ANNO XXX — Domenica, 25 Novembre 1877 — N. 322

L'OPINIONE

GIORNALE POLITICO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia del Regno	L. 9	L. 17	L. 32
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 13	» 25	» 48
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18	» 34	» 60
Per l'America Meridionale, Cina e Australia	» 30	» 57	» 70

Gli abbonamenti si cominciano col 1° d'ogni mese

Ciascun foglio costerà 10 cesi per Roma come per le provincie

Un foglio arretrato costerà 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno
Nella provincia, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, Delbey Davies et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono essere uniti la fascia in cocco sotto cui si spedisce il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia di pubblicità di A. VANDOJA, via dei Prefetti, 12, piano primo.
Prezzi: Quarta pagina Cent. 20.
Terza pagina sotto la firma del gerente L. 2,50 ogni linea
Pagamento anticipato.

Roma 24 Novembre

BOLLETTINO POLITICO

Il *Moniteur* di Parigi provisne la nostra curiosità circa il programma che svolgerà davanti alle Camere di Versailles il nuovo gabinetto, di cui ieri si annunziò la formazione. Il generale Rochebeoset, presidente del Consiglio, e il sig. Welche, ministro dell'interno, dichiararono di voler lasciare in disparte le quistioni che agitano gli animi, di voler evitare il terreno scottante della politica per dedicarsi esclusivamente agli affari; essi cercheranno di dimostrare alla Camera l'imperiosa necessità di discutere subito il bilancio per rassicurare gl'interessi inquieti e compromessi, e domanderanno una specie di tregua alle preoccupazioni e alle lotte dissolventi dei partiti. Veramente questo programma è sacra più modesto, ma nello stesso tempo ancora più insidioso di quello che ci esponeva il *Temps* ieri nelle sue ultime notizie da Versailles. Stando al Temps, il nuovo ministero sarebbe andato a Versailles con delle dichiarazioni esplicite circa la sua attitudine pacifica e contraria ai tentativi per un altro scioglimento dell'Assemblea, e la sua ferma volontà di lavorare energicamente alle sviluppo delle istituzioni repubblicane che oggi reggono la Francia. Ma, comunque il nuovo ministero si esprima dinnanzi alla Camera o al Senato, questo ci sembra non poter mettere in dubbio, che l'accoglienza delle sinistre sarà ostile e che il nuovo gabinetto sarà forse costretto, dal contegno della maggioranza dell'Assemblea, a disseminarci che ha un rimescolio d'altre in mano.

Non dimentichiamoci, peraltro, che il motto « moderazione » è impreso e scritto in questo momento nelle file della maggioranza. Il signor Grévy si sarebbe espresso in questi termini, discorrendo della critica situazione attuale: « Se noi saremo mantenerci in un'attitudine ferma e saggia, tutti gli sforzi della reazione si infrangeranno contro di noi. Noi siamo in una situazione in cui non si può fare tutto ciò che si vuole, ma che il diritto ci permetterebbe di fare, ma, nei limiti del nostro diritto, di fare certamente tutto ciò che è utile. » Potrebbe darsi che la Camera non si contentasse nel rifiuto del bilancio e adottasse un mezzotermine, volendo mettere sempre più dalla parte del torto il ministero e i suoi impotenti amici e fautori di provvedimenti anticostituzionali.

Un dispaccio da Costantinopoli annunzia l'arrivo a Orkanlì di Mehemet Ali. Forse questa notizia è prematura, perchè non sembra possibile che il marcia del generalissimo da Sofia a Orkanlì abbia potuto effettuarsi con tanta facilità e senza ostacolo per parte dei russi; ma questo è certo che il movimento di Mehemet Ali non può essere lento e rimanere a lungo senza risultati. L'ingresso in scena dei serbi potrebbe soltanto scioncertare i calcoli del generale ottomano e costringerlo a cambiare piano.

Se dobbiamo credere al *Morning Advertiser*, il governo serbo decise ieri l'altro, 22, di dichiarare immediatamente la guerra, e lo stato d'assedio fu già proclamato lungo la frontiera del Principato; ma la Serbia ci ha avvezzati col suo costume giocare di altalena e dubitare di tutto le ultime provenienti da Belgrado. È certo che il momento non potrebbe essere più favorevole, molto più per gl'interessi militari della Russia; ma potrebbe anche darsi che a Belgrado si voglia aspettare che Plevna sia caduta, che la Turchia sia bene battuta e umiliata tanto in Asia che in Europa, che il grande inferno non sia proprio più in grado di muoversi, che la marcia dei battaglioni del principe Milano possa essere trionfalmente rapida e senza sacrifici e pericoli sufficientemente vantaggiosi. Duole di dover parlare a codesto modo, ma il contegno della Serbia non è per mettere apprezzamenti più benigni. A questa ora la Serbia alcuni patrono citare l'attitudine dell'Austria-Ungheria, ma, con buona pace del *Fremdenblatt* che anche ieri mettera sull'erizzo i governi austro-ungheresi, gli Ungheresi e il conte di Cattigno circa gl'interessi inviolabili dell'Austria-Ungheria in Oriente, nol crediamo che, al punto in cui sono le cose e coll'accordo russo-tedesco che ne è la conseguenza, il gabinetto austro-ungarico non possa affatto a distogliere colla forza la Serbia dai propositi bellicosi.

La *Standard* annunzia che il guardiere generale russo ordinò 70.000 sacchi di pane, da consegnarsi immediatamente, per gli assedianti di Plevna, avendo Osman passato il fiume con 20.000 uomini. Quantunque lo *Standard* non abbia interesse a divulgare notizie brutte riguardanti la Turchia, nondimeno giocherà sempre a svolto l'arte dilettimone. I signori Rénault, Ferry, Gambetta, furono felici nell'assalto e poterono facilmente provare che il ministero aveva provocato, influendo in modo dittatorio sulle elezioni e violando lo spirito e non la lettera della legge e sottraendo alla lealtà l'esercizio costituzionale.

Ma i signori Fourtou e Broglie che sostenevano una pessima causa con abilità ed eloquenza, invece di difendersi, come si addice ai abili schermitori, assalirono a loro volta. Ammisero altrettanto sino a un certo punto le ingerenze, delle quali si sentivano accusare; ma per annientare i loro avversari provarono che tutti i governi precedenti e segnatamente i più radicali avevano ghermito più o peggio di loro. *Ritocca inter nares peccatur et extra*. E qui le prove fluivano limpide dalla bocca dei ministri e non contraddette dagli accusati. Il Crémieux, ministro di grazia e giustizia sotto la dittatura del Gambetta, arrivò di falcire con un solo decreto 500 giudici di pace; messe veramente repubblicane! Gambetta, dittatore, telegrava al prefetto di Marsiglia, il signor Esquiros: « Fuichè siamo costretti a fare le elezioni, adoperiamo almeno in modo che gli eletti di Marsiglia siamo o voi. » E dal signor Rénault il ministro Broglie con fina e terribile ironia ha detto che prima della sua recente conversione quand'era suo prefetto di polizia, mostrava e spiegava un'acerbità, il cincarico ed il processo; also sd era perfino il Garini non se n'è mai scritto. Tutto fosse stato quando il Garini scriveva più cromatori e facilitarà di molto il trasporto del cadavere da un crematorio sollaltro, come vedremo più innanzi.

Ricordiamo nella camera della fornace e posizioni di bel nuovo innanzi alla bocca di quest'ultima. Osservate: a destra, tirate dalla catena che divide la camera della fornace, percorre un canale di cotto. Esso parte dalla fornace, attraversa lungo il muro ed entra nel camino. Avete già compreso a che debba servire. Quando il Gorini vuole dirigere la fiamma dal crematorio, le obbliga a prendere la via di questo canale e lo spinge ugualmente nel camino. Crederei di poter bottezzare questo canale col nome di canale deviatore.

Se guardate in alto, vedrete tre cotese che attraversano il soffito, e mediante cercuole discendono colle loro estremità lunge il muro anteriore e posteriore. Dell'una vi parlerà più tardi; essa serve a chiudere o ad aprire il crematorio all'insanzi. Le altre due prendono un uguale servizio, perchè, mediante lamine di gliza, intercettano l'una la comunicazione fra il camino ed il crematorio là, ove il canale del fumo per cotre l'altimo tratto orizzontale nell'estremità superiore della base del camino viene allo stesso in esso camino del canale deviatore, e l'altra intercetta la comunicazione fra il tubo deviatore e la fornace.

Havvi un'altra apertura da chiudersi, ed è quella che mette in comunicazione il crematorio colla fornace. Le corrispondenti lamine di gliza viene messa da una spranga orizzontale. Abbiamo dunque quattro lamine di gliza che chiudono quattre aperture; tre in nuovono verticalmente, la quarta orizzontale.

Ora preghiamo il Gorini a bruciare un cadavere, e siate per sicuri, obbligò lo fa con tutta la più gran gibbio. Eccolo infatti all'opera.

Lo vedete? Egli non è più l'uomo pigro, svelto, garbato, col suo solito sorriso quando vi parla. È già serio, taciturno, nè sa più chi gli sta d'intorno. Apre il crematorio dalla detta tettoia, estrae il graticcio, ritira il cincarico, colloca sul graticcio il cadavere colla testa rivolta alla fornace e lo fa scivolare sulla griglia si di sopra del alcinerario. Ecostiuete lo pesche parti d'acadavere, le quali nonostrinmente appeggiano sul graticcio, dal resto. Il cadavere è adatto. isolato. Ve lo dissi: fra il graticcio ed il cadavere abbiamo una distanza di 8° cent., e questo è più che sufficiente, affinchè la fiamma possa invadere il cadavere per di sotto. A vostra norma, quando il Gorini vi dice o vi vuol far vedere una cosa, dire pure: così dave essere, così è: perchè egli non sapone mai un fatto se non gliele ha dotte l'esperimento più e più volte.

Quando il cadavere è investito dalle fiamme ed il calore giunge ai muscoli, questi si accorsiano, il cadavere si contorce; se le gambe si trovano sotto il cadavere, come nel mio forno crematorio, c'è il pericolo che queste dalla estremità del cadavere sodano nella brace, ed esso il bisogno che lo avas di legare alla bara con filo di ferro il cadavere. Il Gorini non ha bisogno di ricorrere alle ire di coloro che gridano e predicano contro le barbare professioni. Lo spazio del suo crematorio è troppo ristretto per permettere al cadavere che si muova troppo di sovverchio. Eppoi di sotto si graticcio vi ha il cincarico.

Ordinate così il tutto, il Gorini entra nella camera, apre il canale deviatore, chiude il crematorio alle due estremità come pure la comunicazione fra il crematorio ed il camino. Il cadavere si trova così isolato e da questo e dalla fornace. Il Gorini apre ora la grande portella della fornace, la riempie di fascette, che egli secondo le bruvissimi istanti.

Spato vel che cose è a Parigi il *faire la queue*? Ne abbiamo qui il più bell'esempio. Ad ogni foro di esplorazione del cremazione vi ha un individuo che vi sdecanta ogni cosa. Ecco un esempio. Le fiamme, la fiamma; dietro questo, un secondo, un terzo, un quarto e così via, tutti attendendo di darvi contezza alla loro volta, e ancori un'infinità d'individui *qui font la queue*.

Quando il fuoco è ben acceso, ciò che succede in pochi minuti, il Gorini apre le due comunicazioni, l'una tra il camino ed il crematorio, l'altra fra questo e la fornace e chiude il canale deviatore. Tutto al lascia descrivere, ma non la ondulazioni dei dadici capi della dodici code. Questi sono i fori, tanti sono i soli splendenti. Dapprima la fiamma è viva ma alquanto trasparente e permette, che si possano discernere le varie parti del cadavere; ben presto però prende un colore intensamente bianchiccio assai vivace. Sono le fiamme che investono dall'alto e dall'alto cadono, che viene accesa dal fuoco della fornace e che non so perchè quanto esattamente si chiami spontanea. Ma qualunque sia per ciò, questa è la sostanze combustibili del cadavere sono già consumate, e la fiamma torna a farsi trasparente, si osserva il cadavere contorcersi, si vedono le ossa e le estremità dei lunati molli e la calcinazione delle ossa. Le ceneri si raccolgie tutte nel cincerario, e dello ossa, alcune vengono sul graticcio ed altre cadono nel cincerario. Voi vedete, che ognuno, e sarici dilatate, e a brevi inspirazioni, fatta nell'arie e nella vostra persona, che non v'ha il più piccolo odore disgustoso, nè la violazione al crematorio, nè a varie distanze dal crematorio.

Sapete ora in quanto tempo si effettuano tutte queste belle cose? In due ore o un quarto, colla spesa di tre franchi e 60 centesimi. Totale ruidico, da lil. 62, peo del cadavere prima della cremazione, e lil. 2 e 50 grammi dopo la cremazione.

Ora che io ho dato l'esatta descrizione del crematorio lodigiano e quella della stessa cremazione, lasciu giudicare se il quesito: *quale sia il crematorio più opportuno sotto ogni riguardo*, sia o meno

LA POLITICA DEL MARESCIALLO

Il maresciallo Mac-Mahon ha data una piena soddisfazione alla Francia con l'accettazione delle dimissioni del ministero Broglie-Fourtou, che ha avute il torto di lasciare presentare alla Camera, ma, quasi pentito dell'opera sua, volle mostrarle che non cedo alla maggioranza, che non riconosce i suoi diritti e non la considera come l'espressione genuina de' sentimenti e de' voti della maggior parte della nazione.

Egli ha nominato un ministero di affari, un ministero amministrativo, come già si disse, ma si riserva che non fosse. In questa maniera la conciliazione, tanto desiderata, diventi vieplù difficile, e il conflitto si mantiene fra' vari poteri dello Stato, il più forte de'quali, perchè attinge la sua forza alle viscere della Francia, la Camera non pare disposta a cedere.

Già nella discussione per la nomina della Commissione d'inchiesta, diritto incontestabile d'un'assemblea, la quale sola delibera rispetto alle verificazioni dei elezioni de' deputati, erasi osservato con quanta cagarbietà e flerezza si palleggiarono le accuse da una parte e dall'altra. In verità gli oratori delle due parti non hanno perduto le tradizioni magnifiche della eloquenza argutà parlamentaria, che Cesare aveva notato nell'antiche forete della Gallia: *argute loqui et acriter disputari*. Ma la eloquenza politica è troppo spesso in Francia, per grande sventura di quel nobile paese, la veste della menzogna. Veggasi come si è svolto l'acre dilattimono. I signori Rénault, Ferry, Gambetta, furono felici nell'assalto e poterono facilmente provare che il ministero aveva provocato, influendo in modo dittatorio sulle elezioni e violando lo spirito e non la lettera della legge e sottraendo alla lealtà l'esercizio costituzionale.

Ma i signori Fourtou e Broglie che sostenevano una pessima causa con abilità ed eloquenza, invece di difendersi, come si addice ai abili schermitori, assalirono a loro volta. Ammisero altrettanto sino a un certo punto le ingerenze, delle quali si sentivano accusare; ma per annientare i loro avversari provarono che tutti i governi precedenti e segnatamente i più radicali avevano ghermito più o peggio di loro. *Ritocca inter nares peccatur et extra*. E qui le prove fluivano limpide dalla bocca dei ministri e non contraddette dagli accusati. Il Crémieux, ministro di grazia e giustizia sotto la dittatura del Gambetta, arrivò di falcire con un solo decreto 500 giudici di pace; messe veramente repubblicane! Gambetta, dittatore, telegrava al prefetto di Marsiglia, il signor Esquiros: « Fuichè siamo costretti a fare le elezioni, adoperiamo almeno in modo che gli eletti di Marsiglia siamo o voi. » E dal signor Rénault il ministro Broglie con fina e terribile ironia ha detto che prima della sua recente conversione quand'era suo prefetto di polizia, mostrava e spiegava un'acerbità,

LA COMMISSIONE DI VIGILANZA

La dichiarazioni dell'on. Depretis non reggono davanti all'eloquenza dei fatti.

La maggioranza ha udito l'onorevole presidente del Consiglio protestare che egli aveva raggiunta l'età, in cui si esce di tutela, ma essa ha pensato che vi sono anche uomini fatti e attempati, a cui non fala male un tutore a fianco.

Chiamiamo come vi piace, sarà un consigliere, sarà un amico, sarà un interprete de' voti degli amici, ma esercitera sempre un ufficio tutorio.

Tale è la Commissione di 11 Comitati di vigilanza nominato iersera dalla maggioranza.

La maggioranza, è vero, era da mezzo della minoranza, poichè alla riunione non intervennero che 75 deputati, ma supplirono con la concordia e la compattezza al difetto di numero. Eglino vollero come uno ed un sol uomo; anzi, fatta l'eccellenza di alcuni de' nominati, che riportarono l'unanimità de' voti con meraviglia di tutti gli altri e fors'anco di loro.

Vi fu un po' d'agitazione rispetto all'on. San Donato; ma la visione sull'onorevole Mezzanotte, che i suoi amici politici ed avversari personali gli avevano opposto.

Or che farà il Comitato di vigilanza? Prima di tutto si costituirà, nominando uno o due vice-presidenti ed il segretario. Poi convocherà, ove i vice-presidenti lo credano necessario ed utile, la maggioranza, e per tale convocazione non abbisogna il consenso del presidente del Consiglio. Altro che libertà interna! Il capo del gabinetto non ha nemmeno da sapere se la maggioranza si deve o non si deve radunare? Questa è l'armonia della regna fra la maggioranza parlamentare e il ministero parlamentare?

Chi più dev' esser lieto che alla rinunzione di iersera siansi recati solo 75 deputati, è l'on. Depretis. Egli non si consolerà della sua poca alta posizione, considerando che alla fin de' conti 75 deput...i non sono la maggioranza.

IL FONDO DEI RETTILI
alla Camera dei deputati prussiana

In risposta all'interpellanza del deputato Richter, nella seduta del 24 della Camera, sull'impiego del fondo dei Guelfi, o cosidetto dei *rettili*, il commissario governativo diede lettura d'una dichiarazione in nome del ministero, secondo cui il governo non si riteneva obbligato ad una resa di conti alla Dieta nelle entrate colpite di sequestro del re Giorgio, e soltanto a quelle che non avevano luogo per conto della cassa dello Stato, ma del re Giorgio. Il governo si riferisce alle scritte inviate il 10 dicembre 1869 alla Camera dei deputati ed alle dichiarazioni fatte in occasione della discussione del bilancio del 1874, e giudica non esistere dave gli schiarimenti richiesti dell'interpellanza.

Nella discussione ch'abbe luogo, a proposito dell'interpellanza, il deputato Virchow propone che sia tosto ottenuto il ministero, a tenore dell'art. 99 della Costituzione.

Il presidente Simsinger dichiara inammissibile questa interpellanza.

Il deputato Lasker crede debba esser presentata una proposta relativa a questa questione nella prossima seduta, e che la discussione abbia luogo alla presenza dei ministri.

APPENDICE

LA CREMAZIONE

II

Vi dicea dunque che il canale, giunto sotto terra sino ad una conveuevole profondità, si porta orizzontalmente sin base del camino stesso, e sbocca, secondo alcuni, in un piccolo recinto di terra, al fi di nuovo orizzontale portandosi siquasto a destra; fini! mente prende la via del camino, il quale per necessità non può trovarsi proprio nel centro della sua base; ma è portato un po'verso il crematorio, e dalla tettoia in su s'innalza per di nanzi circa.

Chiamo all'insanzi il crematorio, qual via percorre la fiamma? Dalla fornace ascende, entra nel crematorio prendendo la cassino orizzontale, invade sopra, sotto, ai lati, tutto insomma il cadavere: stirapezzati i piedi, discende sotterra, percorre quivi orizzontale, sconde, torna orizzontale e finalmente ascende di nuovo per uscire dal camino, percorrendo così una via di 18 metri circa dalla fornace alla bocca del camino stesso del sagoli. Ed il motivo di questi sagoli? I Gorini dice che gli sagoli sostituiscono le pelle di che gli sagoli sostituiscono le pelle di cresta che percorra nel suo primo crematorio, le quali erano destinate ad arrestare la fuliggine e a disinfettare il fumo che ascende nel camino. Nella base del camino è costrutto un piccolo fornello destinato ad accendere ed abbruciare il fumo, nel caso che ne insorgesse il bisogno. Il Gorini mi assicurò, che forza affatto inutile e che non se n'è mai servito.

Ad aubidue i lati del crematorio sonvegli scavati in elevazione sotto terra, ed mettono in stretttati canali disposti in guisa da osservare il processo della cremazione a varie altezze e da varii diversi punti del cadavere. Attraverseno tutto lo spessore della volta del crematorio che mi pare non debba essere meuore di 40 cent. e sempre di un eguale dimensione, che è di 8 cent. Forse il Gorini darà al loro sbocco nel crematorio un diametro maggiore per poter dominare collocchino un campo più vasto del cadavere. Non sono intercettati da nessun vetro. Le fiamme, spinte dalla corrente dell'aria pel camino, non c'è pericolo che devisno per spingersi entro questi canali. Affinchè non disperdano calore, e bene altresì, che si possano chiudere con coperchi di ottone.

Il settimo foro è più in giù, e nel suo mezzo sta l'estremità dell'asticelli una rasta, al quale si applica un manubrio, che girato in una determinata direzione, fa muovere a volontà le girelle sulle quali scorre il cincerario ed il graticcio. Siffatto meccanismo torna opportuno per far entrare nel mezzo il cincerario od il graticcio; also sd era perfino il Garini non se n'è mai scritto. Tutto fosse stato quando il Gorini scriveva più cromatori e facilitarà di molto il trasporto del cadavere da un crematorio sollaltro, come vedremo più innanzi.

Ricordiamo nella camera della fornace e posizioni di bel nuovo innanzi alla bocca di quest'ultima. Osservate: a destra, tirate dalla catena che divide la camera della fornace, percorre un canale di cotto. Esso parte dalla fornace, attraversa lungo il muro ed entra nel camino. Avete già compreso a che debba servire. Quando il Gorini vuole dirigere la fiamma dal crematorio, le obbliga a prendere la via di questo canale e lo spinge ugualmente nel camino. Crederei di poter bottezzare questo canale col nome di canale deviatore.

Se guardate in alto, vedrete tre cotese che attraversano il soffito, e mediante cercuole discendono colle loro estremità lunge il muro anteriore e posteriore. Dell'una vi parlerà più tardi; essa serve a chiudere o ad aprire il crematorio all'insanzi. Le altre due prendono un uguale servizio, perchè, mediante lamine di gliza, intercettano l'una la comunicazione fra il camino ed il crematorio là, ove il canale del fumo per cotre l'altimo tratto orizzontale nell'estremità superiore della base del camino viene allo stesso in esso camino del canale deviatore, e l'altra intercetta la comunicazione fra il tubo deviatore e la fornace.

Havvi un'altra apertura da chiudersi, ed è quella che mette in comunicazione il crematorio colla fornace. Le corrispondenti lamine di gliza viene messa da una spranga orizzontale. Abbiamo dunque quattro lamine di gliza che chiudono quattre aperture; tre in nuovono verticalmente, la quarta orizzontale.

Ora preghiamo il Gorini a bruciare un cadavere, e siate per sicuri, obbligò lo fa con tutta la più gran gibbio. Eccolo infatti all'opera.

Lo vedete? Egli non è più l'uomo pigro, svelto, garbato, col suo solito sorriso quando vi parla. È già serio, taciturno, nè sa più chi gli sta d'intorno. Apre il crematorio dalla detta tettoia, estrae il graticcio, ritira il cincerario, colloca sul graticcio il cadavere colla testa rivolta alla fornace e lo fa scivolare sulla griglia si di sopra del alcinerario. Ecostiuete lo pesche parti d'acadavere, le quali nonostrinmente appeggiano sul graticcio, dal resto. Il cadavere è adatto. isolato. Ve lo dissi: fra il graticcio ed il cadavere abbiamo una distanza di 8° cent., e questo è più che sufficiente, affinchè la fiamma possa invadere il cadavere per di sotto. A vostra norma, quando il Gorini vi dice o vi vuol far vedere una cosa, dire pure: così dave essere, così è: perchè egli non sapone mai un fatto se non gliele ha dotte l'esperimento più e più volte.

Quando il cadavere è investito dalle fiamme ed il calore giunge ai muscoli, questi si accorsiano, il cadavere si contorce; se le gambe si trovano sotto il cadavere, come nel mio forno crematorio, c'è il pericolo che queste dalla estremità del cadavere sodano nella brace, ed esso il bisogno che lo avas di legare alla bara con filo di ferro il cadavere. Il Gorini non ha bisogno di ricorrere alle ire di coloro che gridano e predicano contro le barbare professioni. Lo spazio del suo crematorio è troppo ristretto per permettere al cadavere che si muova troppo di sovverchio. Eppoi di sotto si graticcio vi ha il cincerario.

Ordinate così il tutto, il Gorini entra nella camera, apre il canale deviatore, chiude il crematorio alle due estremità come pure la comunicazione fra il crematorio ed il camino. Il cadavere si trova così isolato e da questo e dalla fornace. Il Gorini apre ora la grande portella della fornace, la riempie di fascette, che egli secondo le bruvissimi istanti.

Spato vel che cose è a Parigi il *faire la queue*? Ne abbiamo qui il più bell'esempio. Ad ogni foro di esplorazione del cremazione vi ha un individuo che vi sdecanta ogni cosa. Ecco un esempio. Le fiamme, la fiamma; dietro questo, un secondo, un terzo, un quarto e così via, tutti attendendo di darvi contezza alla loro volta, e ancori un'infinità d'individui *qui font la queue*.

Quando il fuoco è ben acceso, ciò che succede in pochi minuti, il Gorini apre le due comunicazioni, l'una tra il camino ed il crematorio, l'altra fra questo e la fornace e chiude il canale deviatore. Tutto al lascia descrivere, ma non la ondulazioni dei dadici capi della dodici code. Questi sono i fori, tanti sono i soli splendenti. Dapprima la fiamma è viva ma alquanto trasparente e permette, che si possano discernere le varie parti del cadavere; ben presto però prende un colore intensamente bianchiccio assai vivace. Sono le fiamme che investono dall'alto e dall'alto cadono, che viene accesa dal fuoco della fornace e che non so perchè quanto esattamente si chiami spontanea. Ma qualunque sia per ciò, questa è la sostanze combustibili del cadavere sono già consumate, e la fiamma torna a farsi trasparente, si osserva il cadavere contorcersi, si vedono le ossa e le estremità dei lunati molli e la calcinazione delle ossa. Le ceneri si raccolgie tutte nel cincerario, e dello ossa, alcune vengono sul graticcio ed altre cadono nel cincerario. Voi vedete, che ognuno, e sarici dilatate, e a brevi inspirazioni, fatta nell'arie e nella vostra persona, che non v'ha il più piccolo odore disgustoso, nè la violazione al crematorio, nè a varie distanze dal crematorio.

Sapete ora in quanto tempo si effettuano tutte queste belle cose? In due ore o un quarto, colla spesa di tre franchi e 60 centesimi. Totale ruidico, da lil. 62, peo del cadavere prima della cremazione, e lil. 2 e 50 grammi dopo la cremazione.

Ora che io ho dato l'esatta descrizione del crematorio lodigiano e quella della stessa cremazione, lasciu giudicare se il quesito: *quale sia il crematorio più opportuno sotto ogni riguardo*, sia o meno

LA POLIZIA DI LONDRA

Il 20 novembre la Corte d'assisie di Londra ha pubblicato le sentenze, con cui chiude terminò il processo dei *detectives* che sarà registrato tra i più celebri processi. Cinque erano gli accusati. E quattro, cioè il cosidetto Froggati e i *détectives* Meikle, Druscovich e Palmer, riconosciuti colpevoli, quasi che ultimi non circondarsi attenuanti, sono stati condannati a due anni di lavori forzati gli uni e di prigione gli altri. Il quinto, certo Clarke, è stato assolto.

Non ci sembra privo d'interesse lo storia di questo processo, che riassumeremo brevemente, toglliendolo dallo stesso atto di accusa.

L'anno scorso un'associazione di mutuo soccorso fondata fra non meno di cinquanta scommesse delle corse. La più importante di queste truffe, l'ultima, ebbe per risultato di sottrarre 250,000 lire sd una signora ricca vedova, la quale, secondo il costume di questo denaro, pretendevano di dover avere ancora un milione della predetta signora, la quale fu allora che delle spedira questa nuova somma per i consigli del suo notaio. Questi, infatti, prima di versare questa nuova somma, volle che fossero fatte informazione sul valore dell'impresa, alla quale desiderava le sua clientè d'associarsi. La frode fu bentosto scoperta. Infatti, ma si trattava di riavere le 250 mila lire; cosa non facile.

Un abilissimo *solicitor* inglese, il signor Abrahams, scoprì le traccie di ladri, che, dopo infinite peripezie, sono stati in ultimo arrestati, parte in Olanda, parte a Londra, e le limpide doti ei credevano perfettamente sicuri. Malgrado della sua attività e non sentite l'esperienze cooperazione degli agenti superiori della polizia di Londra, il signor Abrahams notò che in ogni suo passo egli era sempre arrestato da qualche ostacolo. I suoi agenti particolari gli facevano sapere, per esempio, che i ladri si trovavano in Iscozia. Un *détective* partiva a quello volta per arrestarli, e no trovava il letto ancora caldo, ma vuoto.

E, anche dopo il loro arresto, egli osservò, che i ladri, nonostante il regolamento delle prigioni, continuavano le loro e ogli esterni. In pieno tribunale si arrestò un individuo che cercava di trasmettere loro il bisogno della prigione insieme colle indicazioni occorrenti a chi volesse svadere da essa.

Il signor Abrahams, in una Memoria al ministro dell'interno, denunziò le ingiustizie sopra fatti che gli parevano strani, E il signor Croze vi annuì. Tuttavia non si scoprì nulla. Finalmente i colpevoli, come sud condannati gli autori delle truffe a dieci anni di lavori forzati. Uno di costoro, certo Froggati, ha confessato francamente. Ecco il suo colloquio col signor Abrahams per fargli alcune importanti rivelazioni. In questo colloquio egli esterì che i quattro capi della polizia di Londra erano suoi complici e che da parecchi anni andavano ricercando, e da lui e dai suoi complici, una rimunerazione pecuniaria, che ottennero solo in seguito alle ricerche che si vetero fare sul loro conto.

Sfuggiamo gli altri condannati, che erano chiusi in prigioni diverse. Lo loro risposta si accordarono perfettamente colle

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE VITTORIO EMANUELE

rivoluzioni di Benzon. Si trovarono dei dispacci e delle lettere che non permettevano più di dubitare dell'accordo dei *dittatori* coi condannati. Mollick aveva ricevuto lire 10,000; Drusovich, Palmer e Clarke avevano ricevuto dello somme meno ragguardevoli. Ma ispettori di polizia e briscoli prezzolato spesso insieme o vivevano in una certa intimità.

Il ministro dell'interno, sig. Crose, non si lasciò sgomentare dallo scandalo di un processo di questo genere, e lo ordinò effettivamente dopo un'inchiesta segretissima e durata quattro mesi. Nell'istruzione pubblica i *detectives* negarono ogni cosa, ma i galeotti sono stati non meno risoluti nelle loro affermazioni. La testimonianza fu dei più lucidi a mansura delle leggi inglesi. E costoro hanno un doppio interesse a dire il vero. Se la loro testimonianza è giudicata falsa, essi siano d'essere condannati ad una maggior pena; se la si dimostra vera, essi sanno anche che loro si terrà conto delle rivelazioni e potranno fare domanda di ottenere una certa commutazione di pena.

L'antica e illibata riputazione della polizia inglese non ha grandi probabilità di uscire dal processo che queste rivelazioni provocarono e del quale abbiamo detto, insieme del principio, l'esito. E se niuno ne dinamento di cause vi è dimostrò necessario.

PROGOTTI DELLE CANCELLERIE GIUDIZIARIE

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il prospetto riassuntivo dei proventi sugli atti in materia civile della cancelleria giudiziaria del regno durante i primi sei mesi del 1877, secondo il risultato della verificazione trimestrale.

Secondo questo prospetto i diritti devoluti allo Stato nell'esercizio del 1877 ammontano a L. 4,484,228 35, mentre nell'esercizio del 1876 avevano raggiunto a L. 4,443,763 41 con una differenza di L. 30,784 61.

I diritti di cancelleria nell'esercizio del 1877 importarono L. 2,503,177 93, laddove nell'esercizio del 1876 avevano importato L. 2,370,189 68. Quindi una differenza in più di L. 132,993 65.

LA CIRCOSCRIZIONE GIUDIZIARIA

È stato distribuito alla Camera il progetto di legge presentato dall'onorevole Zanardelli, nella tornata del 13 giugno, per modificazioni nelle circoscrizioni e nei ruoli organici delle Corti del Tribunali e delle Preture.

Esso è il seguente:

Art. 1. Il governo del Re è autorizzato, dopo un anno dal giorno in cui la presente legge diverrà esecutoria, a riordare e modificare la circoscrizione giudiziaria delle Preture e dei Tribunali, in modo che siano utili fino al numero di cento, secondo i criteri del comodo delle popolazioni, della facilità delle comunicazioni e del numero degli affari.

Tali modificazioni e soppressioni avranno luogo con decreti reali, sentiti i Consigli provinciali e le superiori autorità giudiziarie, ed il parere di una Commissione speciale da nominarsi dal ministro di grazia e giustizia.

Art. 2. Il governo del Re è parimenti autorizzato, durante lo stesso periodo di tempo, e con le medesime forme, a sopprimere i Tribunali civili e correzionali meno importanti per popolazione e ricorsi, ed a ripartire i loro affari, per la media del numero annuale delle sentenze pronunziate, e per facilità di accesso ai Tribunali vicini alle cui circoscrizioni vanno aggregati i comuni del loro distretto, ripensando di conseguenza anche negli altri altre modificazioni territoriali.

Parità, invece della soppressione di alcuni Tribunali, in via di esperimento restringere, per comodo dei medesimi al solo presidente, che provvederà alle cause minori con giudici affari civili, al giudice istruttore che supplirà anche per udienza in caso d'impedimento, al procuratore del Re o ad un aggiunto giudiziario.

Fa facoltà a tale coordinare le vigenti leggi di procedura all'esercizio di questa giudicatura.

Art. 3. Cessano di far parte delle Corti di Assise i due giudici di Tribunale, che attualmente concorrono a deliberare sulla colpabilità e che le attribuzioni della Corte saranno da questa ultime esercitate.

Nella Sicilia, sedi di Corte d'appello, i desiderato un altro consigliere d'appello a surrogare il presidente in caso di impedimento. Negato il titolo e surrogato di diritto del presidente del Tribunale, il quale può anche dal ministero essere incaricato della presidenza ordinaria della Assise del Circolo.

Con decreti reali saranno creati nuovi Circoli di Assise, ovunque il bisogno se ne manifesti, per avvicinare i giudizi alle popolazioni, tra le quali avvengono i reati.

Art. 4. Sono soppresse le sezioni distaccate della Corte d'appello, ad eccezione di quella di Potenza e di provvisoriamente quella di Trani fino a nuova disposizione.

Sarà successivamente il personale delle rispettive Corti del numero dei consiglieri strettamente necessario ai bisogni del servizio.

I circondari di Perugia, Lucca, Aquila, di Oneglia e di Rieti sono aggregati ai distretto giurisdizionale della Corte d'appello di Roma.

Art. 5. Nelle Corti e nei Tribunali, i cui membri secondo il ruolo organico siano insufficienti al colore disbrigo degli affari, potrà il ministro temporaneamente applicare consiglieri e giudici delle Corti o dei Tribunali ove il numero ecceda il bisogno. Le applicazioni non abbia luogo dietro domanda del magistrato, dovrà assegni accordata un'indennità.

In ciascuna sezione giudicante di consiglieri potrà mai intervenire che un solo applicato.

Art. 6. In ogni ufficio del Pubblico Ministero presso i Tribunali dovrà esservi almeno un sostituto. Dove manchi nel ruolo organico, o il numero stabilito dalla tabella annessa alla presente legge, potrà il ministro assegnare la funzioni un aggiunto giudiziario o uno del pretori, al quale sarà data un'indennità di applicazione.

Art. 7. Le economie risultanti dalla riduzioni successive alla presente legge saranno annualmente applicate al miglioramento degli stipendi e proventi dei funzionari dell'ordine giudiziario.

Art. 8. Dal 1° gennaio 1878 sarà soppresso la terza ed ultima categoria dei Tribunali civili e correzionali, e quindi:

Pretori di seconda categoria (tre quarti del loro numero) L. 3000;

Pretori di prima categoria (Altre quarto) L. 2400.

Giudici di Tribunali e sostituti procuratori del Re:

di seconda categoria (tre quarti del numero totale) L. 3000;

di prima categoria (Altro quarto L. 3500.

Gli stipendi dei vice-cancellieri di ultima categoria e vice-cancellieri aggiunti di Corte di appello, dei vice-cancellieri e vice-cancellieri aggiunti di Tribunale, dei vice-cancellieri di Preture, nonchè dei segretari di regia procura, dei sostituti segretari e dei segretari delegati di giunti di processo generale, sono aumentati di lire cento annue per ciascuno, dalla metà dell'anno in corso. Gli stipendi dei vice-cancellieri e vice-cancellieri aggiunti nel limite del bisogni del servizio.

I presidenti di Tribunali di prima categoria avranno titolo e grado di consiglieri di appello in missione.

I procuratori del Re di prima categoria avranno parimenti titolo e grado di sostituti procuratori generali.

Art. 9. I funzionari che per soppressione di uffizi o per riduzione di numero rostassero privi d'impiego, e fuori del ruolo organico, avranno diritto alla cosiddetta disponibilità, rimarranno in disponibilità finchè non saranno richiamati in attività. Essi potranno essere applicati col loro grado, stipendi ed assegni alle Corti, ai Tribunali, alle Preture, ed anche ad altri uffizi del Pubblico, secondo i bisogni del servizio.

Finchè il numero dei funzionari giudiziari non sarà ridotto a quello che sarà stabilito in conseguenza della nuova circoscrizione, non si potranno fare nuove nomine per quella data categoria di numero eccedente, od i funzionari, anche inamovibili, che hanno diritto a passione, potranno essere collocati a riposo.

Art 10. Con regolamento approvato per decreto reale, che sarà considerato parte integrante del presente legge, saranno fissate le norme relative al modi di esecuzione della presente legge, ed emettere le occorrenti disposizioni transitorie.

Tutte le disposizioni contrarie alla presente legge sono abrogate.

CORRISPONDENZE ITALIANE

(8) **Torino**, 21 novembre. — La Commissione del bilancio ha già ultimato i suoi lavori, finchè presta, sulla Relazione dell'on. Pasquali, il nostro Consiglio comunale darà conto ogni anno delle variazioni fatte. Comunico ai vostri lettori alcuni dati, che varranno per coloro che si dilettano di contabilità, e citerò anche i principali risultamenti, in che modo procedono le amministrazioni dei principali comuni. Il quadro di spoglio dei bilanci preventivi pel 1878 col montare dei tributi diretti del 1877 presenta i seguenti risultati: L'ammontare dell'imposta principale governativa nel 1877 è di L. 3,970,410 41 (*terzuoli* 171,231 88, *fabbricati* 1,007,878 53). L'ammontare della sovrimposta comunale 1878 L. 900,000 — numero dei contribuenti 12,000 — ogni lira dell'imposta governativa per supplire alla insufficiente della rendita e di 0,26,472 44.

L'ammontare della imposta comunale nel 1877 fu di L. 775,020 08; nel 1878 ora di L. 1,410,434 44. Adunque il totale dell'ultimo decennio fu di L. 8,070,142 70, e la media di L. 807,814 27.

La coesistenza patrimoniale risulta di lire 17,050,732 05, sovrimposte: di L. 1,700,020 08 corrispondenza al 5 0,0 del reddito netto di L. 305,100 45 *di stabili e fabbricati*); 2. L. 844,502 00 (capitalizzazione al 5 0,0 del reddito netto di L. 16,890,040 20 *mobili*); 3. L. 3,060,930 28 di terreni destinati a fabbricazione, a coltivazione, giardini pubblici, canali, irrigui ed usi industriali; 4. L. 4,277,214 17 in capitali diversi; 5. Lire 970,00 per mobili assicurati contro gli incendi.

Il risultato generale del bilancio 1878 dà il seguente risultato. *Attivo*: entrate ordinarie L. 6,340,437 35; entrate straordinarie L. 3,744,000 00; contabilità speciale partite 4,434,000 55: in tutto L. 13,356,791 64.

Il passivo proposto vien così distribuito: oneri patrimoniali, assistenza, movimento di capitali L. 1,277,217 35; spese per amministrazione L. 673,618 61; polizia ed igiene L. 1,930,557 07; sicurezza pubblica e giustizia L. 307,236 53; istruzione pubblica lire 2,203,172 08; istruzione pubblica 1,222,058 e centesimi 10, culto L. 24,000 70; beneficenza L. 332,000; servizi diversi 1,497,581 e centesimi 80; partite di giro lire 4,420,306 57; stabilimenti speciali amministrati dal Comune L. 13,700 98; totale annuo L. 13,306,791 64.

Giacchè sono in sulle cifre, permettetemi che mi tenga sempre ad esse per parlarvi di una cosa che mi sembra abbastanza importante. Nel conto amministrativo per l'esercizio 1876, prodotto dalla Giunta al Consiglio comunale in una delle ultime sedute, trovo che i residui attivi risultanti dal conto consuntivo del 1875 erano di lire 6,705,740 60. E una somma che merita attenzione. Ed ecco come si spiega: Il Municipio, per L. 720,720 20; cioè per Lire L. 200,000 per concorsi per l'orchestra del teatro Regio; per lire 100,000 per versamento cassa relativo al liquidazione di maggior somma per più di *mezzo milione*; per stili di locali e per mantenimento sedi 1874 e 1875, per lire 50,000 per esercizio nel 1870 di altre L. 49,651, diventando così di L. 772,780 20, che deve a una volta considerevole cifra, come pure gli stessi residui si liquidi la partita delle imposte arretrate che dovrebbe da sè sola rappresentare la somma di L. 1,000,000 fr. L'Amministrazione comunale non ha mancato di rivolgere, di rigilare all'autorità finanziaria ed al ministero le più vive istanze di pagamento; ma ahi! non ha ottenuto che ryposto colla scritturazione a scarico di più che partite a compenso del residuo sussidio dello Stato al comune per mantenimento della farrovia Savona. Per le altre ingenti partite non si sbbe che o un perfetto silenzio od un riscontro evasivo che dichiarava di non poter prendere provvedimenti del credito? Il governo non guadagna certamente in liquidità procedendo a questo modo; non si tratta di pretese contestabili; si tratta di crediti balli e buoni, di crediti indiscutibili.

Ed ora solleviamoci pur un po' a *più spirituali cure*. Abbiamo quasi tutti i teatri aperti: il Vittorio con opera e ballo; il Gerbino e il Carignano con commedia italiana; il Rossini ed il Nazionale con opera media pfemontese; il Balbo con Ernesto Rossi; lo Scribo con operetta francese; tra *alcuni* e *ride* e il Scribo con operetta. Cardinali. Al Vittorio s'è avuto un discreto *Rigoletto* ed un discreto *Faust*; ora si ha un'orchestra discreta, ma non ottima. Al Rossini che Donadoni: *Mennitino*. La compagnia del Pietriboni al Gerbino non attira un pubblico tanto numeroso quanto meriterebbe per modo che ad la prima compagnia italiana per bontà d'assieme, per affiatamento, per dignità di *mise-en-scène*, per accuratezza di verità di costumi, Ernesto Rossi il Pietriboni, il Barsi, il Rasi e il Novelli sono eccellenti prime parti; ma il Marchisi, il Casavert e il Belli Blanes non sono da meno e meritano in parti anche di prima importanza. Le Fantechi, che ha poche rivali nella commedia, ed il Pietriboni, che è una delle migliori attrici anche nel dramma, dell'*Adriana Lecouvreur* dello Scribe. Solo dopo l'ultimo atto, la pubblico ha voluto chiamare volle di seguito alla ribalta, domandando il *bis* con grande insistenza. E si che la quella parte la Fantechi aveva da lodare col ricordo di Ristori e di Modena! Ed ci si mostrò, per ogni rispetto, attore eccezionale nell'*Edipo* del Castelvecchio. La compagnia del Rossi al Carignano non può sostenere, nemmeno alla lontana, il confronto con quella del Pietriboni. Le recitazioni della compagnia a cui il nostro pubblico ha concesso *gratis* il teatro, sono belle più fredde che si possano immaginare; non vi è colore, non vi è vita. Il Carignano è sempre meno vuoto, perchè nemmeno il repertorio è fatto da chiamar grande concorso di gente.

Al Gerbino trionfò l'*Edipo* del Castelvecchio, che stasera, beneficiato del cavaliere Pietribori, si ripete per la quarta volta; passò senza lode e con qualche infamia la *Pietra del paragone* di Augier; ottenne un buon successo, a merito specialmente dell'ottima esecuzione, la commedia: *Cosi che nostro non è*, di L. Marenco.

Al Rossini si ripliò parecchie sere la commedia di un operaio: *Le conseguenze*, o quella del Pietrocqua: *Le fumie positive*.

Questo è il bilancio dei nostri teatri.

NOTIZIE ESTERE

BELGIO

Il telegrafo ci ha annunziato che la Camera dei rappresentanti, nella seduta del 21, non proseguì dall'illustre Frère Orban. La proposta era su'seguita all'indirizzo in risposta al discorso del Trono. Esso era così concepito:

« Il dovere più imperioso del pubblici poteri è di combattere con tutti i mezzi legali le intraprese di coloro che rappresentano i diritti che la Costituzione guarentisce come tanti principii fuscati di cui non si può avere abbastanza orrore, e che cercano così di inspirare il disprezzo alla nostre popolazioni. L'insegnamento pubblico in tutti i gradi deve contribuire a far conoscere e rispettare i nostri principii costituzionali. »

La proposta fu respinta con 56 voti contro 35.

SVIZZERA

A Zurigo si tenne un'adunanza di nuovi editori di giornali per promuovere una legge sulla stampa. Il numero di essi è già di 1877 ammontava a 1,000,000 fr. Gli editori si radunarono per discutere il progetto di legge presentato dal governo federale sulla stampa. Il governo vuole che ogni giornale paghi una tassa di 5 centesimi per ogni esemplare stampato. Il progetto fu respinto con 50 voti contro 35.

INDIE

L'Osservatore Triestino ha le seguenti notizie dalle Indie:

« I rapporti dalla frontiera sono oltremodo soddisfacenti. Gli ul dicono imminente una collisione coll'Afghanistan; gli altri, e questi sono ufficiali, affermano non esservi indizi tali che facciano credere a vicini a Cabul. Alcuni giornali poi chiedono lo scopo che può avere l'occupazione di Quetta, e gli indizi raccolti dagli ufficiali di stato maggiore, ecc., ecc. Il foglio di Lahore scrive: I preparativi militari che si fanno a Rawal Pindi ed il mistero da cui sono circondati fanno credere ogni giorno dimostrare chiaramente che il governo sta organizzando per qualche azione. Il blocco col pesce dei Jowaki è pressochè finito, e non sarà stretamente militare. Esso si estenderà dal Pondoslah fino ad Abbotabad. »

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta del 24 novembre
(71ª della Sessione)

Presidenza del presidente TECCHIO.

La seduta è aperta alle ore 3.

Legge ed approvasi il processo verbale della tornata antecedente.

Si accordano congedi.

Viene data lettura di una lettera dell'onorevole guardasigilli relativa al Codice di commercio che verrà presentata al Senato.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge intorno alla conservazione dei monumenti e degli oggetti d'arte.

CARACCIOLO DI BELLA accordisce trattenere per pochi momenti l'attenzione della Camera sulle considerazioni che i nostri vecchi tesori artistici, sparpagliati all'estero, vi abbiano rialzata la nostra fama; così hanno piuttosto dato a noi la taccia di vandalismo presso un popolo di merito. Frustò l'esportazione dei cimelii antichi, e la curiosità e l'oro dello straniero si verificarono spesso in casi contrari. Per dirla d'arte viva, che soprattutto importa di vedere diffusa in tutto il mondo civile. Negli studi comparativi è da questa che risulta la laculmità dei monumenti e la permanenza degli oggetti d'arte più preziosi nel suolo italiano. E la storia stessa dello sviluppi universale, che meglio ne profitta ogni dove si consentono allo studiosi, ed persino ciarli ed agli affetti del popolo.

PEPOLI non intende spezzettabbia al relatore, ma stante l'ora tarda scioglie la seduta alle 5 1/2.

Lunedì sedute pubblica alle 2.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 24 novembre.
(146ª della Sessione)

Presidenza del Presidente CRISPI.

La seduta è aperta a ore 2.

Si dà il titre del processo verbale della tornata precedente e del conto delle petizioni.

Si accordano numerosi congedi.

PERONI annunzia il risultato della votazione di ieri per la nomina di due commissari del bilancio.

Votanti 234 — Maggioranza 118.

Il dep. Grimaldi fu eletto con voti 146.

L'on. D'Amico ebbe voti 117.

L'on. Manfrin ne ebbe 36 e dovrà procedersi al ballottaggio tra loro.

Ebbero pure voti: Maldini 34 — Cocco 29 — Mascardi 19 — Luigi G — Schede bianche 25. — Gli altri voti dispersi.

Si procede all'appello nominale per la votazione di ballottaggio tra gli on. D'Amico e Manfrin e per la nomina di due commissari di vigilanza presso l'Amministrazione del fondo pel culto.

Vennero a parlare dell'attuale progetto, l'Erizzo, il Massarani, trovo giusto le molte difficoltà prospettate, ma però si oppone all'articolo 1° del progetto in cui si affida la custodia dei monumenti ai comuni. Si oppone perchè annullerebbe chi vi alzano comuni i quali potrebbero corrispondere a questo incarico, tuttavia è consentito che moltiplici regole che la sorveglianza sia devolota allo Stato, e che i comuni siano subordinati ad esso. L'oratore si augura che questo suo desiderio abbia a trasfarire nel progetto di legge.

AMARI dice che nell'attuale discussione non può portare che alcune opinioni saltuarie, quelle degli on. Di Giovanni e Massarani e quella dell'on. Giuseppino Pepoli. I due primi non sono d'accordo in la prima che affida allo Stato, e l'altro dei diritti della proprietà. All'oratore pare che una legge come l'attuale debba evitare quei due estremi.

L'oratore è sicuro dell'opposizione fatta dal scantore Caracciolo all'articolo 4° e termina dicendo che farà delle osservazioni in proposito quando verrà in discussione quell'articolo.

VERGILLI parla dell'importanza degli scavi e dei musei. Dice che l'Italia sia una e di può percorrere senza d'uopo di permessi e farne la conoscenza alla luce del sole, dobbiamo, a suo avviso, fare la conoscenza d'un'altra Italia, l'Italia sotterranea. Benchè questo, si dimo non sia che un lato della quistione, è però un lato importante. Poi entra in particolari, dimostrando quanto grande è il numero delle città scomparse e quanto sarebbe interessante per vernire in chiaro d'avere un numero, un genere che le caratterizzi. Ma anche questo non è un puro desiderio; l'ultimo Veneto di scienze, lettere ed arti ha bandito un concorso simile, invece colossale fatto in via di appello ai diversi scienziati e l'oratore conosce le città scomparse messe in evidenza dalle sole Alpi Italie che già hanno dato. Quindi si compiende sallamezzo di 50 città scomparse oltre 37 di esistenti, molte di queste sono visibili.

Le porta ciere che si ha dei fanciulli poveri nella prima età, produce in essi delle imperfezioni di conformazione che le stesse osservazioni permettono di fa sumestare in luogo di correggere.

Il medico dell'Ospizio ha scelto fra le famiglie povere quelle che hanno più bisogno di questi esercizi e la ha affidate alle cure del bravo maestro di ginnastica signor Polazzo, ed oggi abbiamo potuto vedere coi nostri occhi il profitto che quelle povere bambine hanno ricavato già in pochi mesi di scuola.

Agli esercizi ginnastici assistera la signora Biandi direttrice dell'Ospizio nella sezione femminile.

La famiglie che mandano le loro figliuole ed i bambini alla scuola elementare a pagamento della Missione e all'annessa classe ginnastica, possono mandarvi anche quelli più poveri continuamente in mezzo ai maschi di maestre che ingombravano la via della Missione, a Montecitorio, fin nella porta d'ingresso della scuola.

Questo inconveniente è stato fino da ieri rimosso, in occasione della rispettura della classe del ginnasti.

Alla scuola elementare assistera la signora Biandi direttrice dell'Ospizio nella sezione femminile.

Le famiglie che mandano le loro figliuole ed i bambini alla scuola elementare a pagamento della Missione e all'annessa classe ginnastica, possono mandarvi anche quelli più poveri continuamente in mezzo ai maschi di maestre che ingombravano la via della Missione, a Montecitorio, fin nella porta d'ingresso della scuola.

Questo inconveniente è stato fino da ieri rimosso, in occasione della rispettura della classe del ginnasti.

Le classe infantile a pagamento conta già 30 alunni tra bambini e bambine, ed è in continuo aumento.

Abbiamo sott'occhio la statistica delle alunne della scuola superiore femminile Ernesto Rossi, la quale conta 200 alunne iscritte alle lezioni speciali facoltative.

Le iscritte in classeona classe per le materie obbligatorie sono 60, le iscritte alle lezioni di religione 53, ai lavori domestici 63, al disegno e geometria 18, alle applicazione del disegno 18, al disegno orientamento 21, alla calligrafia 6 ed a sette corsi di, alla ginnastica e ballo 38, alla lingua francese 39, alla lingua inglese 43, alla lingua tedesca 14.

Le iscritte si troviano per conseguire la patente di maestra 5.

—

Nei prossimo dicembre incominceranno le lezioni di canto gimnastico agli alunni delle scuole comunali nella Palestra municipale.

Noi raccomandiamo che questo esercizio, così proficuo alla sviluppo fisico e morale dei ragazzi non venga trascurato e non lo si consideri come uno studio secondario.

—

Domani domenica, 25, alle ore 6 pomeridiane, avrà luogo una gran festa di pattinaggio con corse varisie allo Skating-Rink.

—

Il Comitato pel trasporto delle ceneri di Nicola Ricciotti da Cosenza a Presenzano ha avuto il permesso di fare il trasferamma.

Il Ricciotti fu uno di quei pochi sventigliosi che con i fratelli Attilio ed Emilio Bandiera intrapresero il piccolo legno da Corfù per Calabria, ivi approdarono, ma sorpresi per tradimento dai soldati del Borbone, furono dopo breve ed eroica resistenza presi, il 25 luglio 1844, ed orribilmente uccisi a Vallone di Rovito presso la città di Cosenza.

Il municipio di Frosinone, oltre all'aver decretato una lapide alla memoria dei Ricciotti ha assegnato un fondo per le spese del trasporto delle ceneri.

Il Comitato sudetto fa appello agli Italiani affinchè concorrano con le loro offerte alle spese di questa cerimonia che vuole fare colla maggior pompa possibile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

li dì 25 Novembre 1877.

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di 49,m 65; Barometro a mezzodì = 709,0

Termometro centigrado

Massimo = 13,7 — Minimo = 3,7

Umidità media del giorno

Relativa = 91 — Assoluta = 9,72

Vento dominante. Sud, Sud-Ovest debole e moderato.

Stato del cielo. Coperto con rarissime pioggerelline.

Pioggia in 24 ore = 0,m,P.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 novembre contiene:

1. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.

—

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica inoltre il seguente avviso del ministero degli affari esteri:

Con la nota del 1° novembre 1877, il governatore di Odessa ha significato al R. console generale in quella residenza che, in esecuzione di ordini superiori, è sospesa l'importazione di ogni sorta di granaglie dai porti del mar Nero e del mare d'Azoff.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Abbiamo assistito ad un piccolo esercizio ginnastico eseguito dalle alunne dell'Ospizio di Termini in una delle sale a piano terreno ridotta a palestra.

Le alunne in numero di sessanta non superano i dodici anni, sono vestite di un costume speciale per poterni muovere senza l'impaccio delle vesti, ed eseguirono grandi esercizi e svariati esercizi con una mirabile disinvoltura e leggerezza.

Il pregio principale di questo esercizio è per farle avvalgare con prontezza e vincere quelle naturali imperfezioni di cui molte di queste sono vittime.

Le pora ciere che si ha dei fanciulli poveri nella prima età, produce in essi delle imperfezioni di conformazione che le stesse osservazioni permettevano fa sumestare in luogo di correggere.

Il medico dell'Ospizio ha scelto fra le famiglie povere quelle che hanno più bisogno di questi esercizi e la ha affidate alle cure del bravo maestro di ginnastica signor Polazzo, ed oggi abbiamo potuto vedere coi nostri occhi il profitto che quelle povere bambine hanno ricavato già in pochi mesi di scuola.

Agli esercizi assisteva la signora Biandi direttrice dell'Ospizio nella sezione femminile.

Le famiglie che mandano le loro figliuole ed i bambini alla scuola elementare a pagamento della Missione e all'annessa classe ginnastica, possono mandarvi anche quelli più poveri continuamente in mezzo ai maschi di maestre che ingombravano la via della Missione, a Montecitorio, fin nella porta d'ingresso della scuola.

Questo inconveniente è stato fino da ieri rimosso, in occasione della rispettura della classe del ginnasti.

Alla scuola elementare assistera la signora Biandi direttrice dell'Ospizio nella sezione femminile.

Le famiglie che mandano le loro figliuole ed i bambini alla scuola elementare a pagamento della Missione e all'annessa classe ginnastica, possono mandarvi anche quelli più poveri continuamente in mezzo ai maschi di maestre che ingombravano la via della Missione, a Montecitorio, fin nella porta d'ingresso della scuola.

Questo inconveniente è stato fino da ieri rimosso, in occasione della rispettura della classe del ginnasti.

Le classe infantile a pagamento conta già 30 alunni tra bambini e bambine, ed è in continuo aumento.

Abbiamo sott'occhio la statistica delle alunne della scuola superiore femminile Ernesto Rossi, la quale conta 200 alunne iscritte alle lezioni speciali facoltative.

Le iscritte in classeona classe per le materie obbligatorie sono 60, le iscritte alle lezioni di religione 53, ai lavori domestici 63, al disegno e geometria 18, alle applicazione del disegno 18, al disegno orientamento 21, alla calligrafia 6 ed a sette corsi di, alla ginnastica e ballo 38, alla lingua francese 39, alla lingua inglese 43, alla lingua tedesca 14.

Le iscritte si trovano per conseguire la patente di maestra 5.

—

Nei prossimo dicembre incominceranno le lezioni di canto gimnastico agli alunni delle scuole comunali nella Palestra municipale.

Noi raccomandiamo che questo esercizio, così proficuo alla sviluppo fisico e morale dei ragazzi non venga trascurato e non lo si consideri come uno studio secondario.

—

Domani domenica, 25, alle ore 6 pomeridiane, avrà luogo una gran festa di pattinaggio con corse varisie allo Skating-Rink.

—

Il Comitato pel trasporto delle ceneri di Nicola Ricciotti da Cosenza a Presenzano ha avuto il permesso di fare il trasferamma.

Il Ricciotti fu uno di quei pochi sventigliosi che con i fratelli Attilio ed Emilio Bandiera intrapresero il piccolo legno da Corfù per Calabria, ivi approdarono, ma sorpresi per tradimento dai soldati del Borbone, furono dopo breve ed eroica resistenza presi, il 25 luglio 1844, ed orribilmente uccisi a Vallone di Rovito presso la città di Cosenza.

Il municipio di Frosinone, oltre all'aver decretato una lapide alla memoria dei Ricciotti ha assegnato un fondo per le spese del trasporto delle ceneri.

Il Comitato sudetto fa appello agli Italiani affinchè concorrano con le loro offerte alle spese di questa cerimonia che vuole fare colla maggior pompa possibile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

li dì 25 Novembre 1877.

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di 49,m 65; Barometro a mezzodì = 709,0

Termometro centigrado

Massimo = 13,7 — Minimo = 3,7

Umidità media del giorno

Relativa = 91 — Assoluta = 9,72

Vento dominante. Sud, Sud-Ovest debole e moderato.

Stato del cielo. Coperto con rarissime pioggerelline.

Pioggia in 24 ore = 0,m,P.

LOTTO

Estrazione del 24 Novembre

Roma 31 — 74 — 47 — 22 — 60

TEATRI ED ARTISTICHE

CLEOPATRA DI P. COSSA

Ore 1 di notte. — La *Cleopatra* di P. Cossa ha avuto in complesso un ottimo successo al teatro Valle. Gli atti più applauditi furono il 1°, il 2°, il 3° e il 5°. Vi sono bellezze di prim'ordine, splendido scene. Dei pregi e dei difetti del lavoro parleremo schiettamente nella Rassegna di domani. Diremo soltanto che il successo sarebbe stato più pieno se l'esecuzione fosse stata meno dominata dall'orgasmo di una prima rappresentazione. L'allestimento scenico è quanto di più sfarzoso si possa vedere in un teatro di prosa.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Il generale Lamarmora. — La *Nazione* del 24 scrive:

« Annunziammo già che il generale Alfonso Lamarmora era tornato in Firenze dal partire Piemonte in condizioni di salute non buone. Queste condizioni erano poi ultimamente deteriorate in modo da inspirare qualche inquietudine ai numerosi amici dell'illustre infermo. Ora siamo lieti di poter dire che di qualche giorno vanno progressivamente migliorando. »

Bollettino del prof. Ghinozzi. — Leggesi nella stessa gazzetta:

Abbiamo un data di ieri il seguente Bollettino sulla salute dell'egregio prof. Ghinozzi:

« Le condizioni del prof. Ghinozzi si mantengono sempre gravi ed è stazionario il leggiero miglioramento dei giorni scorsi.

« Dott. NENCI.

« Dott. CELONI.

Investimento. — Leggesi nel *Pungolo* di Milano del 24:

Il sig. Carlo Rodolfi, di anni 61, capostazione a Muscoco, ieri mattina, verso le ore 9 1/4, percorreva la linea ferroviaria, nel tenere del binario, recandosi da Muscoco a Villa Pizzone per sorvegliare alcuni lavori, quando venne raggiunto dal treno n. 75, proveniente da Torino, e non avendo udito il fischio d'allarme, perchè in po' sordo, fu terribilmente urtato dal dilietro della macchina.

Il povero Rodolfi fu lanciato alla distanza di qualche metro, e come fosse sì può immaginarsele, fu raccolto morente; ferivissime sono le lesioni da lui riceverute, per cui si dispera di salvarlo.

Egli è padre di otto figli, e senza altri mezzi finanziari all'infuori del suo impiego di capo-stazione che occupa da moltissimi anni.

Le informazioni assunte risolta che il macchinista non ebbe tempo di fermare il treno.

Disastri. — Si legge nel *Nord*:

« All'uscita dei tunnel di Nanterre, sopra la linea di Asnières a Bonlogne, ebbe luogo una collisione fra un convoglio di viaggiatori e un convoglio di merci. Quattro persone ne sono rimaste leggermente ferite.

« L'urto collisione ebbe luogo a Saint Just, vicin linea da Creil ad Amiens. Il convoglio di Parigi, che era partito il 21 novembre da Parigi, alle 10 pom., si urtò contro un convoglio di merci, del quale tre vagoni rimasero schiacciati. »

Pubblicazioni. — L'editore Emanuele Loescher ha pubblicato un'operetta di V. Dabormida, capitano di stato-maggiore, col titolo: *La difesa della frontiera occidentale in relazione agli ordinamenti militari attuali.*

L'opuscolo autore, estimiate ed esposte le varie fasi storiche del concetto della difesa dello Stato e delle modificazioni che devono subire all'ordinamento degli eserciti odierni, considera tanto le offese, quanto la posizione nella zona alpina nell'interesse della difesa della frontiera occidentale, e conclude i vari sacrifici di ordine veramente delle Alpi, cioè: Valle d'Aosta, Alpi Cozie, Alpi marittime e Riviera di Ponente, la relazione con la difesa interna nell'Italia. Egli opina che bisognerebbe con ogni sforzo cercare di mantenere la pace nell'interesse della nuova alpestre e che a tal uopo potrebbero giovare notevolmente le fortificazioni provvisorie, a dar compimento ai campi trincerati che dovrebbero servire di perno alle operazioni di difesa della Valle del Po, fissando nettre come tali fortificazioni permanenti capisaldi che non si riparano assi notevoli che compromettere ad nuova lo Stato delle spese che dovrebbe sostenere per una difesa offensiva delle Alpi da attendi nemici.

Lo stesso capitano Dabormida ha pubblicato separatamente coi tipi di Carlo Voghera le Roma il bellissimo studio storico, che già ebbe la lode nella *Rivista militare* e che è intitolato: LA BATTAGLIA DELL'ASSIETTA, e che istimamente si connette all'altro studio, pubblicato dal Loescher.

FEDERICO.

Approvato con rivissimo dolore che la di lui salute non è più così buona come la passata. Le valide truppe i servizi da lui prestati alla patria, ed apprezzo troppo e mi sono troppo cari i sentimenti della di lui affettuosa amicizia, perchè non le dia subito i voti favorevolissimi che faccio per un pronto, durevole ed intero ristabilimento. La Principessa ed io desideriamo le di lui notizie che speriamo migliori; ed Ella si accetti e creda, mio caro amico, all'amicizia mia ben sincera ed alla mia affezione.

Affmo Suo
UMBERTO DI SAVOIA.

Il *Diritto* annunzia che oggi, il nuovo ministro di Svezia e Norvegia, signor De Lyndstaal, fu ricevuto dal ministro degli affari esteri.

GUERRA RUSSO-TURCA

In Bulgaria.

Da Varna, 20, si telegrafa al *Frandenblatt*:

« Il generale Baker pascià è arrivato a Sofia. Si assicura ch'egli assumerà il comando della cavalleria destinata ad operare sulla strada di Tellisch.

« Quest'ultima venne formata quasi tutta nei governi di Salonicchi e Monastir.

« Le guarnigioni di questi due distretti vi trova già quasi completamente nel campo di Mustafà Ali, come pure la guarnigione di Ipek, che conta attualmente 12 mila uomini ed un numero simile di 10,000 nomini con 35 cannoni. »

Le operazioni dei montenegrini.

Lo stesso giornale ha per dispaccio da Ragusa, 21:

« Lettere qui giunte da Antivari in data di venerdì danno particolari sul principio delle operazioni montenegrine contro quella città. Esse cominciarono lunedì 12 novembre con un attacco contro i forti situati al nord-est, ed ebbero dopo un breve combattimento.

Martedì, mercoledì e giovedì Antivari venne energicamente bombardata. Nella città non vi era una grande desolazione. I cittadini storni hanno inalberato lo loro bandiere ed accolgono nelle loro case numerosi fuggitivi. Nel complesso si trovano attualmente rifugiato 300 persone. Si reputa impossibile che Antivari resista; se non giunge un soccorso da fuori, è inevitabile un prossima capitolazione. La maggior parte dei viveggi situati nei dintorni di Antivari si trovano essere stata colpo ferire ai montenegrini.

Dobrovoda che rifiutò la resa, venne incendiata malgrado il savero divieto del principe; però non recò nessun danno agli abitanti.

Erzerum.

L'ultimo generale accorre si concentra ora sulla capitale dell'Armenia, di cui è imminente l'attacco per parte dei russi. Crediamo bene però di riprodurre la seguente descrizione che dà la *Deutsche Zeitung* della città e fortezza:

« La capitale dell'Armenia è situata su d'un altipiano elevato 1950 metri, il quale si giunge da Kars a Dajaidi pel passo di Dere Boyun. La città ha un circuito di 11 chilometri e mezzo ed è cinta da mura con bastioni. Degli undici bastioni propriamente tali ne furono costrutti due soltanto al nord ed all'ovest. Dove mancano, vi sono *curtine* davanti alle cortine, ed in questi, ad intervalli, caserme coperte verso il di fuori. Il circuito dei bastioni è largo dagli 80 ai 103 metri, il profitto ha una spessore di 25 a 30 metri e 15 a 21 metri di altezza. Il fossato è largo 77 metri, con una profondità da 10 a 12 metri. Nel mezzo della città v'ha il castello, antichissima costruzione senza valore per la difesa. Nella parte della città vi sono ripare pure che conducono a Kars, Olti, Erzingan, Baibikir e Musch.

« Al nord est, al sud e sud-est vi sono altre cinque opere esterne. Le due più importanti sono situate, una sulle alture di Top Dagh al nord-est, l'altra sul Kerumen Dagh, al sud-est della città. Le caratteristiche sul Top Dagh consistono del Niachan Medschidje o dell'Asiatè Tabia. L'opera ottiene la sua importanza più profonda è l'Abdil Talia al sud-est della città. L'attacco nottarno, non riuscito, di Heimann, era diretto contro le due ultime menzionate. Dopo seguito a questo attacco, egli fu costretto a ritrocedere sino a Dere Boyun. Al sudest della città v'ha il forte Kerumen Tabia.

« In difesa di questo fortificazioni sono necessari 150 cannoni; pel forte Arabin solo 30 pezzi. Però non si troverebbero ad Erzerum che 20 pezzi di artiglieria moderna. Il rimanente materiale è inservibile. Kars ha un circuito di 15 chilometri, Erzerum di 11 chilometri e mezzo. La prima fortezza già circondata da 12 opere da tutte le parti; le fortificazioni di Erzerum consistono al nord ed all'ovest soltanto in un antico muro di pietra. Se Heimann riuscì nell'attacco sorto di Erzerum è dovuto, è molto probabile che Mukhtar, lasciando una guarnigione ad Erzerum, si diresse verso Tokat e Trebisonda.

In Asia.

Un dispaccio da Tiflis, 21, al giorno di vienesi, ci reca che a Kars *furono* fatti prigionieri Mehmed e Mustafà *Hussein* pascià.

Il generale Torgukassoff ha proceduto nel governo di Bajazidd all'insaugurazione della nuova amministrazione russa. Egli fece solo al loro posto la maggior parte delle antiche autorità locali turche, dopo ch'ebbero prestato giuramento di fedeltà allo czar. Da qualche tempo queste autorità chiedono l'appoggio del militare contro le insurrezioni di alcune bande di turchi che saccheggiano ora soprattutto i villaggi nascottoni.

Si parla della costruzione d'una ferrovia che da Wladykawkas passerà per Tiflis, conducendo per la vallata di Cazabeck. Essa si unirà presso Gori alla ferrovia Tiflis-Poti.

In Grecia.

Nella seduta del 20 della Camera del deputati greca, il ministro degli esteri Tricupis, venne invitato a presentare le relazioni dei consoli greci sulle crudeltà commesse dai turchi. Trikupis rifiutò di aderire a questa domanda.

Ad un'interpellanza sulla vacanza nella presidenza del Consiglio, Trikupis rispose riconoscendo gli inconvenienti di questo stato di cose, ma essere difficile rimediarvi.

Il discorso di Mosca

Lo *Standard* ha per dispaccio da Pietroburgo 22:

« Si dà una grande importanza ad un opuscolo testè pubblicato a Bucarest. Lo scrittore dice che il discorso tenuto a Mosca dall'imperatore Alessandro non poteva che riescire significato, che le Russie si assestarà quelle parti della Turchia che crede conveniente e che nessuna potenza europea potrà impedirglielo. Si crede che l'opuscolo emani dal ministero degli esteri russo. »

Stampa inglese

Il *Times* del 22 crede che la caduta di Kars possa salvare la Porta dalla distruzione se farà scorgere ai pascià ed a pochi capi fanatici le condizioni reali d'una guerra europeggia fra la Turchia e la Russia.

« Se i turchi avessero l'abitudine di studiare l'opinione pubblica dell'Europa, conclude il *Times*, essi vedrebbero nell'ammirabili colla quale le potenze il hanno abbandonati, una ragione sufficiente per disperazioni e delitti bellicosi della pienezza misericordia degl'inglesi i quali il spiegano alla distruzione mediante un appello al loro orgoglio. »

Stampa inglese

Il *Standard* lavece insiste affinchè il governo inglese non terdi più a dichiarare quali che non tollererà annessioni o conquiste.

« Con bei modi, esso dice, dobbiamo avvertire le case ed i suoi soddisfi, non solo con frasi diplomatiche, ma con *atti*, che non possano essere male interpretati, che la nostra politica non consiste in certi punti, già quasi raggiunto da essi, senza dover contare coll'inghilterra, come con un decisa e risolute avversario. »

L'avvenire della Bulgaria

Un telegramma da Vienna allo *Standard* riferisce la voce che un principe tedesco sarà proposto a sovrano della Bulgaria, in una prossima adunata a quella del principe Carlo di Rumenia.

Onorificenze ai generali russi

La *Standard* ha da Versa-Kaleh, 22:

« Il generale Loris Melikoff venne nominato generale aiutante per le sue vittoria alla battaglia di Aladja Dagh il 15 ottobre, e riceverà pure l'Ordine di S. Giorgio di seconda classe.

« I generali Gehalig e Schalkonnikoff riceveranno l'Ordine di S. Giorgio di terza classe.

« I generali Roop e Tschavadschawa riceveranno della spade d'onore.

« Il granduca Michele ha distribuito un centinaio di croci di S. Giorgio di quarta classe fra gli ufficiali e 300 fra i soldati. »

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Versailles, 23. — La Camera convalidò alcune elezioni di deputati conservatori senza alcun incidente.

Il ministero si presenterà domani alla Camera.

Parigi, 23. — Il *Moniteur* dice che il programma del nuovo ministero consiste nel lasciare assolutamente in disparte le preoccupazioni delle discussioni politiche per consacrarsi esclusivamente agli affari; esporrà l'imperiosa necessità per le Camere di discutere immediatamente il bilancio per rassicurare gli interessi legali e compromessi, ed invitarà la Camera ed il Senato a fare su questo terreno una tregua alle preoccupazioni discolorenti della politica.

Parigi, 24. Il *Journal Officiel* pubblica la lista dei nuovi ministri, come fu già telegrafata.

Londra, — Gladstone, in un discorso pronunziato ad Hawarden, deplorò gli orrori che misero le potenze nelle mani della Russia, ed espresse la piena fiducia nell'onore e nell'umanità dello czar.

Versailles, 24. — Seduta del Senato. — La Rochebouet, presidente del Consiglio, fa la seguente dichiarazione:

« In seguito alle recenti discussioni della Camera dei deputati, credo utile di pubblica affidò il ministero a nomini che hanno per programma di rimanere estranei alla lotta politica. Noi saremo fedeli osservatori delle leggi del paese, e daremo al maresciallo quel concorso che ci ha domandato. La Francia ha bisogno di calma e di ripose, dopo un lungo periodo di agitazione, ed è in una suprema necessità in quest'epoca di pace, l'aiuto facilitare le transazioni commerciali e preparare l'Esposizione del 1878.

« Noi non abbiamo gli affari per amministrare bene gli affari. Però noi faremo doverie imperiosi di ristabilire l'accordo fra i pubblici poteri. Noi rispettiamo e faremo rispettare la Costituzione repubblicana che ci regge. Questa Costituzione passerà intatta dalle nostre mani a quelle dei nostri successori, allorchè il presidente della repubblica credrà che un giunto il momento opportuno di affidare il potere a ministri presi nel Parlamento. Fino a quel giorno noi faremo ogni gli sforzi per conservare l'ordine e la pace. Il presidente della repubblica vi domanda di sintassi in quest'opera di pacificazione, e conta, per sintassi in questo compito, sul vostro patriotismo. »

Appiani dalla destra, la sinistra rimase silenziosa.

Versailles, 24. — Seduta della Camera. — Marcère interpella sulla formazione del gabinetto.

Il ministro dell'interno risponde.

Ferry, della sinistra, sviluppa il seguente ordine del giorno:

« La Camera dei deputati, considerando che, per la sua composizione ed organizzazione, il ministero del 23 novembre è la negazione dei diritti della nazione e dei diritti parlamentari e non può che aggravare la crisi, in quale pesa così crudelmente sugli affari dopo il 16 maggio, dichiara che non può entrare in rapporti con esso e passa all'ordine del giorno. »

Dispacci della guerra

Costantinopoli, 23. — Il comandante russo di Dovi Bojun indirizzò a Mukhtar pascià una lettera, nella quale annunziò la presa di Kars, dicendo che le forze lo quali assediavano Kars stanno per recarsi sopra Erzerum, ed invitò Mukhtar pascià a consegnare Erzerum per evitare la distruzione della città e lo sparpigmento di sangue. Mukhtar pascià avrebbe risposto.

Il Consiglio dei ministri si riunisce oggi giovedì.

I giornali turchi annunziano oggi la presa di Kars, ma pretendono che il comandante di Kars, Hussein Hami pascià, non fu fatto prigioniero.

Costantinopoli, 23. — Mehemet Ali pascià annunzia che ieri è arrivato ad Orkanè. Egli seppe da Chakir pascià che ebbe luogo un combattimento a Karadeki e nei dintorni di Biropol, fra un distaccamento di fanteria russo, accompagnato da un reggimento di cavalleria con due cannoni, e due battaglioni di fanteria turca con un forte distaccamento di cavalleria circassa. I russi furono respinti ed inseguiti dai circassi. Il reggimento di cavalleria russa fu quasi interamente distrutto, i turchi s'impadronirono dei due cannoni.

Londra, 24. — Lo *Standard* ha da Giurgevo, in data del 22:

« Il generale comandante russo ordinò 70,000 sacchi di pane da consegnarsi immediatamente per gli assedianti di Plevna, avendo Osman pascià intavolate delle trattative. »

BORSE DI COMMERCIO

	ROMA		PARIGI	
Rendita Italiana 5 0/0	77 30	77 —		
Azioni Tabacchi	— —	— —		
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —	— —		
Meridionali Obbl.	— —	— —		
Credito fond. 5 Spirito	— —	— —		
Prest. Roma 1868 5 0/0	— —	— —		
Detto emiss. 1860-64	— —	— —		
Prestito romano Blount	— —	— —		
Detto Rothschild	— —	— —		
Detto Nazionale	— —	— —		
Banca Generale	— —	— —		
Banca Romana	— —	— —		
Banca Industriale	— —	— —		
Banca Generale	— —	— —		
Credito Mobiliare	— —	— —		
Banca Austro-Italiana	— —	— —		
Azioni Ferrovie	— —	— —		
Obbligazioni detto 6 0/0	— —	— —		
Strade ferrate romane	— —	— —		
Obbligazioni detto	— —	— —		
Strade ferr. meridionali	— —	— —		
Obbligazioni detto (oro)	— —	— —		
Società Romana minerale	— —	— —		

BORSA DI ROMA

24 novembre 1877 (ore 1 pom.)

Sotto la sfavorevole impressione della formazione del nuovo ministero francese, i corsi sono di Parigi e del nostro mercato: inoltre la Rendita si tenne però relativamente forma a 77 30 fine mese, al quel prezzo chiudeva con lettera. Per contanti si fece 77 30 e 70 78 [0].

Altri valori intrattati.

Fiorin contro i cambi.

Francia 3 mesi 108 30.

M... chèque 109 50

Austria 3 mesi 27 70.

Oro 21 87.

(Ore 5 pom.)

Migliorata la Rendita in seguito alle ripresa verificatasi in chiusura a Parigi; si segnò: Rendita 79 25 fine mese, o si termina 79 27 1/2 fra denaro e lettera.

	FIRENZE	24	24
Rendita Italiana 5 0/0	—	—	—
Napoleoni d'oro	21 85	21 86	0
Fiorini 3 mesi	2 37	2 37	0
Francia a vista	109 40	109 40	0
Imprestito Blount	81 —	81 —	0
Banca Nazionale	817 —	817 —	0
Banca Toscana	1065 —	1065 —	0
Strade ferrate meridionali	309 —	309 —	0
Obbligazioni detto	233 —	233 —	0
Fondiaria vita	— —	— —	—
Credito mobiliare	702 —	699 —	3
Banca Generale	— —	— —	—
Osservazioni	23	24	
Ren.it.5 0/0 g.god. fine	79 50	— fin.	79 15 — f
PARIGI (ore 3 12 pom)	23	24	
Rendita francese 3 0/0	71 40	71 50	
» ammort. 5 0/0	105 50	106 35	
Banca di Francia	— —	— —	
Rendita Italiana 5 0/0	74 87	76 47	
» 5 0/0	— —	— —	
Ferr. lombardi-romane	165 —	163 —	
Obbligaz. Regia tabacchi	— —	— —	
Obbligaz. Ferr. Romane	232 —	232 —	
Ferr. vie romane, azioni	80 —	80 —	
Obbligazioni romane	232 —	232 —	
Obbligazioni romane	250 —	250 —	
Azioni tabacchi	— —	— —	
Londra a vista	25 20	25 16	
Cambio sull'Italia	8 1/4	8 1/4	
Cambio sull'Italia	08 16 1/4	08 13 1/2	
Consolidati inglesi	— —	— —	
VIENNA	23	23	
Mobiliare	— —	209 50	
Lombarde	79 50	78 —	
Banca Anglo-Austriaca	89 50	88 50	
Austriache	282 50	280 50	
Napoleoni d'oro	9 —	9 —	
Regi-Sconti d'oro	9 32	9 31 1/2	
Londra	108 90	108 75	
Sconto in Parigi	47 45	47 45	
Rendita Austriaca	68 70	68 50	
Rendita Austriaca	68 70	68 50	
»	63 30	63 40	
Union-Bank	61 50	61 50	
Rendita aust. nuova (oro)	74 —	74 30	
BERLINO	23	23	
Austriache	444 —	447 50	
Lombarde	156 50	156 —	
Mobiliare	367 50	368 50	
Rendita Italiana	71 40	71 50	
Tabacchi	— —	— —	
Rendita Turca	— —	— —	

LONDRA 23

Cons. Inglese	96 3/4	a —	96 7/8 a 96 3/4
Rendita Ital.	71 1/8	a —	71 1/4 a 71 3/4
Spagnuole	12 1/8	a —	12 3/8 a —
Turche	10 1/16	a —	10 1/16 a —
Egiz. nuove	33 3/8	a 33 1/2	33 3/8 a —

GIACOMO DINA, DIRETTORE.
ROMUALDO GIOVANNI, *Gerente*.

Medaglia di S. Giorgio

(Vedi avviso in quarta pagina)

BANCA GENERALE

ROMA — MILANO

SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE 1877

Attivo

Azionisti saldo azioni	L.	15,000,000 —
Numerario in Cassa	»	763,514 65
Portafoglio	»	6,193,963 04
Titoli dello Stato e valori garantiti dal governativo	»	13,178,956 18
Effetti pubblici	»	3,998,150 14
Valori diversi	»	— —
Anticipazioni sopra deposito di certe pubbliche fatte con Firenze	»	116,713 45
Ripetti e conti correnti gar.	»	478,597 85
Partecipazioni diverse	»	1,235,229 78
Debitori diversi	»	3,309,284 20
Depositi liberi	»	1,247,985 —
» a cauzione	»	1,910,902 10
Interessi passivi su Conti Cti	»	193,286 14
Mobili	»	29,486 41
Mobili d'impianto	»	1,248,960 90
Imposte e tasse dell'esercizio in corso	»	80,375 11
Spese d'amministraz. e diverse per l'esercizio in corso	»	300,000 49
Totale	L.	52,732,566 03

Passivo

Capitale sociale	L.	30,000,000 —
Fondo di riserva	»	855,000 —
Conti correnti 3 0/0 per cap. ad int.	»	2,231,818 83
» 3 1/2 0/0	»	1,611,284 80
Conti correnti 4 0/0	»	8,242,616 37
» Disponibili	»	29,785 90
Effetti a pagare	»	1,297,647 41
Creditori diversi	»	3,152,262 92
Dividendi ed depositi liberi	»	2,230,000 —
» a cauzione	»	1,910,892 10
Azionisti Cto Dividendo	»	119,269 05
Dividendi, interessi e spese	»	1,297,647 93
Utili lordi dell'esercizio in corso	»	1,297,890 33
Riscosto 1876	»	35,860 32
Totale	L.	52,732,566 03

Il Direttore Generale
A. ALLIEVI.

Il capo contabile
P. ASSENZO.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO AGLI AZIONISTI

Il R. Governo essendosi determinato ad affidare l'esercizio delle reti Adriatica, Toscana ed Romana riscattate, a due Società, l'una per la rete Orientale o Adriatica, l'altra per quella Occidentale o Mediterranea, ha posto ottenere che da questa seconda Società venga riservata una partecipazione a favore dei nuovi Azionisti delle SS. FF. Romane che verranno ammessi a tale scopo, eguagliando così il voto da essi reiteratamente espresso in questo senso nelle adunanze generali, voto che il Governo, per quanto non aveva mancato di fare, in ogni occasione, volere.

La rete Adriatica Società verrà costituita con un capitale di 93 milioni di lire italiane. Essa concorrerà le linee che partendo dal confine Francese, presso Nizza e Modane, per Torino, Genova, Pisa, Livorno, Roma, Napoli e Terzano fanno capo a Reggio di Calabria, e le linee Romane, cioè: Roma-Firenze, Firenze-Arezzo, e le altre linee dipendenti, che nell'insieme costituiscono una rete ferroviaria di circa 2000 chilometri. Esse dovrà pagare al Governo un canone annuo calcolato sopra un determinato prodotto lordo, al di là del quale l'annonte andrà pel 42 per 0/0 a favore del Governo; quale somma verrano divisi per metà col Governo i prodotti netti che oltrepassassero la somma necessaria per ripartire il 6 per 0/0 sul 7 1/2 per 0/0 al lordo della tassa sulla ricchezza mobile. Queste condizioni lungamente studiate ed approvate dalle persone più competenti, non lasciano dubbio che l'affare sarà per riescire sqiuisitamente vantaggioso al pel Governo come per la Società concessata.

Pel sovrano quanto giovevole avviso agli signori Azionisti il sottoscritto invita coloro fra essi cui piacerà di profittare della offerta loro ritirata di partecipare alla nuova Società d'esercizio, a presentare entro le loro Azioni sia alla Sede di questa Direzione a Roma (piazza S. M. Novella Vecchia N. 7) sia di nostre Agenzie sociale a Parigi (Rue de la Victoire, 56) non più tardi del 12 dicembre prossimo, avvertendo che quegli Azionisti che non avranno sero effettuato il detto deposito nel termine sopra stabilito s'intenderà che abbiano rinunziato all'aviso loro fatto.

Si avverte che il deposito effettuato di sei azioni comuni della Società, oppure di quattro azioni privilegiate e trentacinque della medesima, darà diritto a una partecipazione per L. 500,00 di capitale alla nuova Società della SS. FF. Italiane del Mediterraneo. Se non potessero, se le domande di partecipazione eccedessero tal loro insieme la cifra di 8 milioni, si farà luogo ad una riduzione proporzionale, non dovendo la partecipazione accordata agli azionisti delle FF. Romane oltrepassare la detta somma.

Si avverte inoltre che i firmatari della Convenzione d'esercizio, che si sono assenti di costituire la nuova Società, sono tenuti a rinunziare proporzionalmente come quota del deposito primordiale in favore degli azionisti della FF. Romane che si presenteranno per ottenere una partecipazione, dovranno notificare la scadenza di ciascuno dei loro impegni a favore della nuova Società, affinchè la Società Romana possa provvedere a tale scadenza, come pure a quella delle obbligazioni ipotecarie, che dovranno essere rimborsate.

Firenze, 22 novembre 1877.

Il Direttore Generale
G. DE-MARTINO.

In corso di stampa:

La Strenna del Fischietto pel 1878

100 e più pagine, di cui 50 illustrate da Camillo, Dalmo, Demoe e Mazzio. Copertina poesia in cromolitografia.

Prezzo

In Torino . . . . . L. 1
Fuori Torino . . . . . » 1.25
Estero . . . . . » 3

Si fa in Roma a chi ne è associato direttamente all'ufficio al *Fischietto*, per un anno L. 24 — Estero 36 — Associato 20.

Torino, via Maroncin, 10 Torino

CONTRO L'OBESITA'

si ottiene un lento dimagrimento senza alterare la salute, senza cangiare abitudini, occupazioni, ne regime di vita colla **Pillola del Dr Blundell**, preparata da J. Bonavoglia, farmacista, della Scuola sup. di Parigi. 128, Faubourg St-Martin, 6, L. 5.60. Per garantia del prodotto segnre la firma Bonavoglia in blu sull'etichetta. Deposito da A. MANZONI e C., Milano.

Vendita in Roma nella farmacia Zellinger.

ISTITUTO TECNICO-COMMERCIALE Lan. Corlani
— Lugano, Villa Ida. — Istituto tecnico - Commerciale Normale - Scuola di alberghi. Sistema di famiglia. Pensione £. 720 cro. Collocamento degli alunni che terminano il loro corso in case di Commercio Italiane, francesi e tedesche. Vacanze piacevoli passabili per il vitto e suo Solatico.

Per i programmi e schiarimenti, dirigersi al sottoscritto

G. Corlani, Direttore

OROLOGERIA DI PIETRO BINI

Roma - Via Uffici del Vicario, 1 e 2 - **Roma**

Assortimento d'orologi da tasca d'oro e di argento di tutte qualità tanto in genere fino che cornente: Catene d'argento e d'oro a 18 carati. Pendoli di Francia e di Germania da tavola e da muro in tutte grandezze, svegliarini da viaggio in diverse qualità.

Prezzi eccezionali

Orologio di Francia, 8 giorni di carica, forma rotonda e cassa di ferro . . . . . cent. 20 diam. L. 17.—
Id. id. . . . . 40 » » 21 50
Id. con sonerie ore e mezze . . . . . » 30 » » 24.—
Id. doratio con campana e secondo . . . . . 35 giorni carica . . . . . » 35 alto » 30.—
Id. id. con sonerie . . . . . » 35 » » 40.—
Sveglie Jayy, metende, 36 ore sonnante . . . . . » 16.—
dopo la scarica . . . . . » 10.—
Id. ottagrous, argentate, id. id. . . . . » 12.—
Id. id. Dippel . . . . . id. id. . . . . » 14.—

Orologi di Germania

Orologio con peni, quadrante di legno, sonneria con mettarello o sveglia . . . . . L. 16.50
Id. con sonnerie di ore e mezz'ore . . . . . » 18.50
Id. di ore, mezz'ore quarti e ripetizione. » 20.—
Id. con quadrante in smalto, costorno nero intarziato di metallo . . . . . » 37.—

Ultima Novità

La ditta Gori-Gori e Panieri depositatrice di un assortimento completo degli orologi di Germania in legno intagliato. Questi orologi sono elegantissimi e di massima precisione. La loro forma rappresentata nei soggetti sopra descritti ove sono scolpiti degli animali ed altre figure. Hanno suoneria completa, e per di più il gruzioso soggetto del canto e quagino, i quali sono due uccellini in legno che **ogni volta che suona l'orologio** escono fuori da uno sportellino e *cantano tutte per quante suon le ore battute*. Il prezzo di essi varia secondo la grandezza e di lavoro dalle L. 40 alle 120.

Invio gratuito di catalogo dettagliato con prezzi, a chi ne faccia richiesta.

Tutti i soddetti articoli si spediscono per ferrovia contro invio dell'importo al suddetto indirizzo, franchi d'imballaggio, restando il porto a carico dei committenti.

MEDAGLIA DI S. GIORGIO

Questa nuova antica, ridotta a tascabile, è attualmente in gran moda e si tiene quale amuleto apposta al **Bracciolette o al Collare**. L'effigie di S. A. R. la **Principessa Margherita** e da tutte le degnati Dame della cavalata.

In argento L. 8
In argento dorato L. 9
In oro L. 120

Si spedisce assicurata in tutto il Regno con centesimi 50 di più come per la posta. Dirigersi al Negozio di **Quirino Broglio, Roma, via del Corso, 344, 345.**

ACQUA MINERALE DI MONTE ALFEO
AL CALINO-SOLFITICO-MAGNESIACA

Sorgente già in esercizio per più secoli

Sorgente fra le roccie del più puro Salfo, ha una azione purgante separativa, salvante, cura le malattie della pelle, ha azione risolutiva ed igeica, nella calcu. ed i renali, promuova la forza del sistema digerente, risveglia l'appetito; espelle dal corpo i principali putridi e di fermenta, ed rinsa il corpo dei principi animali e che si assimilano. Quest'acqua minerale modifica essenzialmente ed a modo favorevole l'organismo.

Acqua Minerale Salso-Jodica di Sales

La più Jodica delle conosciute

Si usa in tutte le malattie in cui è indicata il jodio specialmente nella scrofola, nel gozzo, cloasmie scrofolose, nei glandolari e nei rogge agreganmate i temperamenti linfatici e rachitici scrofolosi.

Questa Acqua minerali si trovano presso le principali Farmacie d'Italia e si spediscono dal deti. car. *Ernesto Drogmanelli*, Voghera. Vendita in *Roma* presso l'Agenzia A. Tafuga, via del Prefetti. R. 12

VESCICANTI. La Pomata e le Carte Dafos di L. DUBOUAIS è senza odore la suppurazione abbondante e regolare dei Vescicanti e *Cautori* ed attirano all'esterno i principali dolori dei quali le masse degli umori più acuti sono stesse vinate. — *Exigere l'attacature e la firma* **L. Dubouais-Lechaux.**

TOSSI. Quegli che *Le Bricopo* intelevo celiante Ninous Lechaupi presenti *e raffreddori, i catarri, la tosse stizzosa, la bronchiti, le tigne, le tossi consuetudini dette tossi di sangue*, e tutte le affezioni acutti ed cronicite di petto. Deposito Generale a Bordeaux, **Lechaux**, farm. rue S.-a Ca berine, 164, e in Milano A. Zanoni e C. — Vendita in Ro ma nelle farmacie: Reale (farmaci via del Gambaro e Marchet i e Savigliani via Angelo Custode.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe ne spese, mediante la deliciosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta

REVALENTA ARABICA

Le infermità e sofferenze, compagne terribili della vecchiaia, non hanno più ragione d'esserе dopochè la deliciosa Revalenta Arabica restituisce la salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno.

Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, varicosi, acidità, pituite, nausee, flatulenze, vomiti, milleharea, diarrea, tosse, asma, tisi, catarri, insonnie, stomaco, fegato, reine, bronchi, vescica, fegato, reni, stranguria, cistite, scrofola e sangue e *24 anni d'invariabile successo.*

N.° 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pleasance, della signora marchesa di Brehan.

Cure n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.

La Revalenta de lei spedizioni ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima,

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cure n. 79,422. — Serravalle Scrivia (Tortona) 19 Settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa *Revalenta Arabica*, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che se non moderemente non vivrà più da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc. Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo Serravalle Scrivia

Cure n. 67,010 Venezia 29 aprile 1868

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al Tribunale di Venezia, S. Maria Formosa, Calle Querini 4876, ci manda il seguente rapporto: (6)

Quattro volte più nutritiva che che la carne, scatola grande 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole da mezzo 1/4 di kil. 2 fr. 50 cs; 1 kil. 4 fr. 50 cs; 1 chil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 5 kil. 35 fr.; 12 chil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta** scatola da 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; da kil 8 fr.

La Revalenta al Cioccolato in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 cs; per 48 tazze 8 fr. e **Tavolette** per 12 tazze 2 fr. 50 cent; per 24 tazze 4 fr. 50 cent; per 48 tazze, 8 fr.

Du Barry e C. (limited) **n. 9, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali negozianti e droghieri. Rivenditori in *Roma* N. Sanimbergh, farm. della Legazione Britannica, via Condotti — L. S. Randegger, via Torre Sanguigna — Brown e Sglin, Portanuova Borghese — A. Dante Ferreni — Francesco Vitali — Raffaele Margiacchi — Desplands Achilles, 126 Montecitorio, 126 — Frank Cook, farm. inglese, al Corso *406-407* — F. Donzelli, farmacia — Ottavi al Ponte Gottardi, al Corso, 199 — W. Love, farmacia piazza di Spagna — Eugenio Bertani, via Torre Argentina — Bargnanoli, e Barvai, via delle Muratte, 10, 11, 12.

Farmacia R. Italiana

DI F. ASTRUA

Firenze, piazza del Duomo, 14, angolo via Ricasoli

Rob depurativo dell'essenza salsaparglia.

IL ROOB coll'essenza di salsaparglia è il depurative per eccellenza. Il solo specifico nelle malattie segrete recenti ed inveterate.

Questo **ROOB** preferito ai bagni a vapore, agli stufi d'orate, preparati sofferosi, è il rimedio più certo contro gli accidenti occasionati dal **Mercurio**; guarisce radicalmente le impetigini e volatiche e tinhori, a gotta, le affezioni rachitiche, scrofolose e scrofolose, le cancherose, gonfiezze e rigidezze delle articolazioni, le cattive salute che fanno immaginare e cadere i capelli. Si adopera al mezzo, come pure le depurative; i fiori bianchi, catarri di vescica, cancroidi, e in tutte le irritazioni e malattie di matrice. Guarisce in una parola, tutte le malattie prodotte e mantenute da un virus qualunque, come continui peti ri, calori alle orte, rossori, orticati ed eruzioni, bruciori, puzzole e bottoni sul viso, sulla lingua, in bocca ed in gola, rossore agl'occhi, e mente nervosismo.

Si prende mattina e sera, un'ora almeno prima del pasto una cucchiaia da tavola in un mezzo bicchiere d'acqua fredda e tiepida.

Botiglia intiera L. **4.0**. — 1/2 bottiglia L. **2.**

Si spedisce contro vaglia postale

MASERA ANTONIO

Il Via Buckeroo e Passalacqua di TORINO

Studio per tutte le utilità industriali.

Costruzione di macchine a vapore di qualunque forza idraulice, turbine ultimo sistema perfezionate.

Torchi idraulici, stampa privilegiate, di qualunque capacità e pacquaquacqua industria.

Macchine di pastare (lavorate) per pristinai.

Macchine per vermicelli, cartiere ate.

Macchinarii per segare legnami a metalli, della massima solidità e precisione.

Il Meccanico è sempre pronto di parte delle suddette macchine.

NON PIU' GOTTA.

ANTIGOTTOSO E ANESTETICO

RIMEDIO CATTANEO

34 ANNI e più di continui, pronti e radicali risultati ottenuti in Italia, in Francia e Inghilterra, ora il Cattaneo aggiorno e lo mise alla prova presso le famiglie, e ne ottenne l'unico lusinghiero successo.

Questo toglie all'istante il dolore della Gotta e delle vere Nevralgie, risolve in poche ore il parossismo Gottoso, promuove copioso sudore e ridona i movimenti delle parti affette.

Dosso sapere in azione tutti i rimedi Antigottosi, come se fosse fede i documenti riportati dai vari giornali esteri e nazionali, e i Certificati rilasciati dagli ammalati uscendo dai medici presenti alla cura. Ora il medicato regalo, 30 dicembre 1874, la Ditta **Bettino Valeri di Vicenza** ne acquistò la vendita per tutta la provincia, e ne ottenne scorgesi del liberato che invoglia la bottiglia — Presso della bottiglia grande L. 3, e piccola 2.

Dirigere le domande con vaglia postale al Chim. Farmacista **Valeri, Vicenza** — **A. Manzoni** e C., via della Sala, 16, *Milano* — depositio in *Roma*, alla farmacia **Ottoni**, via Corso.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DI BECHER

Utilissime nella tosse ostinate, *acute e catarrose, tosse asinina, grippe, bronchite, tisi polmonale inciprienti, nevrosi della stomaco e gastralgie dipendenti da spiritosi nervose.* Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigramme di Codeina; per cui i medici possono prescrivere la adattanda. Si fa dose all'età e carattere falco dall'individuo. Normalmente può si prendono nelle quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'assenza intensivo. — Presso della scatola L. 2.50 e 1.80. Ogni farmacista deve averle.

Si fanno qui contro ed i falsificatori di questa vasta specialità.

Agenti generali in Italia **A. Manzoni** e C., via della Sala, n. 16, *Milano*. — Vendita in **Roma** nelle farmacie Reale (Savigliani), Marignani, Ottoni al Corso; Farmacia Italiana, Beratti, via Frattina e nelle principali Farmacie.

---

(1) Regio Stabilimento

ORTOPEDICO-IDROTERAPICO DI PISTOIA

BARRIERA DELLA CROCE, via ARETINA, 19

Medico Retori. Dott. Cav. Paolo Grassi Gerbaono

Quest'antico e ben conosciuto Stabilimento è attualmente per ampliarsi e le cure idroterapiche cominciate negli Stabilimenti Alpini e per intraprendersene delle nuove nelle nuovi stagioni estive ed invernale. Esso ha quasi ci, camere, terrazze e giardino esposte perfettamente a mezzogiorno, in sale dell'altezza, ventilazione ricambiate a convenienti temperature a tutte a convenienza per rendere un buon soggiorno d'inverno. *Portazione per gli adulti. Concetto per i bambini. Cura elettrica.* Cura speciale della defecazione continua. Prospetti gratis.

PENNE MAGICHE

Per sole L. 1 50 al ba. franco di porto per tutto il Regno, un elegante **portapenne** e **sei penne-calamaio** che integrandosi nell'acqua producono inchiostro da poter scrivere la corrispondenza giornaliera per lungo tempo.

Questo penne sono utilissime anche ai viaggiatori i qua li possono scrivere in qualunque luogo senza bisogno di inchiostro nè di calamaio. Desiderando avere penne che producono inchiostro di diversi colori, aggiungere cent. 30.

Trovansi vendibili all'Agenzia Tabuga, Via del Prefetti, 12, p. p.

NUOVA CAFFETTIERA A VAPORE

Con questo sistema, in 3 minuti, e un solo foglio di carta, basta per fare caffè, tè o qualunque altra infusione, bollire dell'acqua,

Prezzo lire 6 50.

Spedizione per ferrovia con anmento di centesimi 50 per imballaggio.

Dirigersi in Roma all'Agenzia A. Tabuga, via dei Prefetti N° 12.

Milano — FRATELLI TREVES — Editori

PASSEGGIATA INTORNO AL MONDO

PER IL

BARONE DI HÜBNER

traduzione italiana del prof. MICHELE LESSONA, *direttore del R. Museo zoologico di Torino,*

ED ILLUSTRATA DA CELEBRI ARTISTI

Il barone di Hübner, già ambasciatore e ministro, non è soltanto un diplomatico il cui nome levò gran grido in alcune delle più rilevanti complicazioni europee; egli è anche uno scrittore dotto e brillante, che un giorno, lasciati i pubblici affari, viaggiò, o, com'egli dice, *passeggiò* il mondo, d'ogni cosa veduta prendendo nota con scrupolo sapiente e con intelletto d'artista.

In questo libro, dalla quale più e più volte abbiamo attinto a piene mani, molto a lodatamente parlarono i grandi giornali, il barone di Hübner non registra soltanto i monumenti, le cose vedute; ma in tutte le parti di mondo dove fu tratto dall'amore de' viaggi, egli prende ad esame la società, gli uomini, i loro costumi.

Numerose e splendide illustrazioni accompagnano questa traduzione, e gran parte di esse sono fatte dietro schizzi originali dell'illustre autore.

Più amena *passeggiata* di questa non si potrebbe desiderare: Washington e Yokohama, il Lago Salato e il Lago di Ilva, le foreste americane e l'Oceano, tutto ci passa sotto lo sguardo, e dal ministro della California alla dama giapponese, dal buono al missionario cristiano, tutti i tipi che il signor di Hübner incontrò nel suo viaggio, sono presi a farsi conoscere da chi sfoglierà questo libro.

Qua e là vera pubblicazione in gran formato, come *l'Italia*, *l'Indie* e la *Svizzera*, su carta sopraffina, in nuovi caratteri elzeviriani, fuor ogni speditezza.

USCIRÀ A DISPENSE MENSILI.

Ogni dispensa contiene 32 pagine, con numerose incisioni intercalate, e quattro grandi quadri fuori testo e a doppio fondo.

Lire 2 la dispensa. — Saranno in tutto da 20 a 22 dispense.

L'associazione anticipata a tutta l'opera . . . . . L. 40
Id. id. alle prime cinque dispense . . . . . » 10

AFRICA

ALLA RICERCA DELLE SORGENTI DEL NILO

VIAGGI CELEBRI

DI BURTON, SPEKE, GRANT, BAKER, LIVINGSTONE, STANLEY, MILIAN, PIAGGIA, CORDON, OSSI, ANTINORI, ecc.

RACCOLTI DAI VIAGGIATORI STESSI

CON PREFAZIONE E NOTE DI CRISTOFORO NEGRELLI-VIGLIER

e illustrati da 700 a 800 incisioni

La gloria acquistatasi dai nostri concittadini, come il Miani, il Piaggia ed il Gessi, nelle spedizioni africane, la spedizione intrapresa dal marchese Antinori con altri compagni, hanno richiamata l'attenzione dell'Italia su quella terra del Nilo che furono oggetto di tanto celebri esplorazioni nel nostro secolo. Discoprimenti, lotte, sventure, la volontà, assalite la narrazione degli stessi viaggiatori, ci sembra dover cascre una delle opere più utili, più gradevoli e più interessanti per il pubblico.

Le narrazioni di tanti celebri viaggiatori hanno un'attrattiva particolare, o questa sarà accresciuta dalle illustrazioni che accompagnano il racconto, e sono tolte a schizzi, a fotografie da cui modesimi riportate.

Il signor Eugenio Torelli-Viollier, che s'è occupato con studi particolari della questione africana, darà all'opera un'introduzione e delle note che coadiuveranno un viaggio all'altro.

Ciò formerà un'opera completa e positiva tanto per gli studiosi delle scienze geografiche quanto per gli uomini di mondo che amano le avventure, la caccia, le peripezie, e che troveranno nelle descrizioni d'un nuovo mondo.

Oltre alle numerose illustrazioni, il volume sarà ornato di una carta geografica, che presenterà in modo evidente lo scoporto tutte sul suolo africano.

L'opera **ALLA RICERCA DELLE SORGENTI DEL NILO** uscirà a dispense di 8 pagine a 2 colonne.

L'opera sarà compresa in circa 100 dispense, **illustrate da 700 a 800 incisioni.**

USCIRANNO DUE DISPENSE LA SETTIMANA — CENTESIMI **10** LA DISPENSA.

ASSOCIAZIONE A 100 DISPENSE LIRE **10.**

Alla fine dell'opera gli associati riceveranno in DONO il frontispizio, la coperta ed una **GRANDE CARTA GEOGRAFICA DELLE SORGENTE DELL'AFRICA.**

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

A CENTESIMI 10 AL NUMERO

ANNO IX - 1877

Ogni settimana una dispensa di 16 pagine di testo a 3 colonne e 8 a 9 incisioni

Lire CINQUE l'anno in tutto il Regno

Per gli Stati europei dell'Unione postale, lire OTTO

È il più a buon mercato dei giornali illustrati che esca in tutta Europa; ed è compilato in modo interessantissimo. Ogni numero contiene un bravo scelto di autore celebre, sia italiano sia straniero, sia in prosa sia in verso, con un cenno biografico sopra lo scrittore, o un saggio di poesia popolare nei dialetti italiani. Ciò dà

una buona lettura per settimana.

Ogni numero contiene poi: Cronaca contemporanea con incisioni d'attualità, biografia con ritratti, descrizioni illustrate di paesi, di monumenti, ecc.; romanzi e novelle; i giolelli della pittura e della scultura; infanzia celebri, scienza popolare; la Valigia della Domenica con notizie ed aneddoti; articoli diglossi e domestici; di educazione civile e morale; poesie originali e tradotte; solazzo, rebus, ecc. — Insomma un giornale educativo e piacevolissimo.

NON SI RICEVONO CHE ASSOCIAZIONI ANNUE

Premio agli Associati

Paturzi. LE DUE FORZE. - About. ALBUM DEL REGGIMENTO. - Achard. FEDERICA.

(Aggiungere 50 centesimi per le spese postali).

GAZZETTA ILLUSTRATA

ANNO II

Questo nuovo giornale illustrato ha cominciato ad uscire nel febbraio 1877, ed ha immediatamente avuto un grandissimo successo.

È IN FORMATO GRANDISSIMO

Quattro pagine di testo e quattro pagine d'incisioni

Attualità - Romanzi - Processi del giorno - Aneddoti - Biografie

LIRE 8 L'ANNO — LIRE 4 IL SEMESTRE — LIRE 2 IL TRIMESTRE

Per gli Stati Europei dell'Unione Postale: Lire 11 all'anno — Lire 6 al semestre

Premio ai Soci annui:

LA CARTELLA 113, romanzo di *Gaboriau*, in 5 volumi

(*Aggiungere 50 centesimi per le spese postali*)

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI **FRATELLI TREVES**, EDITORI — MILANO, VIA SOLFERINO, 11.

ACQUA D'OREZZA

(CONSACA)

FERRUGINOSE-ACIDULE-AZZOSE e CARBONICHE

(Estratte dal vapore e raccolte nell'Acidrosia di Madonna)

L'Acqua d'Orezza è senza rivale; essa è superiore a tutte le Acque Ferruginose. » — Gli anmalati, i convalescenti e le persone indebolite sono pregati a consultare i signori medici sulla efficacia di codesta Acqua in tutte le malattie provenienti da debolezza degli organi o mancanza di sangue, e specialmente nelle anemie e colori pallidi.

Deposito e vendita in Roma presso Paul Caffarel, via del Corso, 19.

LA GENTE PER BENE

Leggi di Convivenza Sociale

Questo recente e brillantissimo libro della Marchesa Colombi ha con ragione il più grande successo perchè soddisfa a tutte le esigenze della vita in famiglia e in società. Esso è ritolti ed in piccoli: *Il bimbo — I fanciulli — La signorina — La signorina maturo — La vecchiezza — Le fidanzate — La sposa — La sposa — La madre — La vecchia — Il giuocare — Il capo di casa. — La Casa.* Rivolgersi con sicura *gentile* alla Direzione del Pro... *Gentile Donna*, via Fo. 1, piano 3°, in TORINO, e dal *Giornale* ... **Negozi del Regno.**

principali ... Spettacolo all'ufficio del *Giornale delle Donne* in Torino ... in dono il **Calendario per le signore per il 1878**, ... Vede ancora d'ogni donna gentile, regalo, che può ben dirsi il vero

---

DENOUAL

Capsule e Iniezione per le malattie segrete

Capsule di Mistura Perubaliane, il più potente rimedio conosciuto; superiore al copaive guarigione certa e rapida.

Iniezione Denoual, guarigione completa in due giorni dopo l'uso delle capsule.

J. DENOUAL, 4, New Cross Road, Londra. — *Ad Monsieur* e C. Milano, via Sala, 1 nelle primarie farm. Vi... li in Roma nelle farmacie Reali Carneri via Gambaro, e Via Torino 140 e 141.

VENT'ANNI DI ESPERIENZA

B. ROGERS PEDICURO AMERICANO

Etablissement à Paris, rue d'Antin, 21

Domicilio a Roma, via del Corso, 37, piano primo.

Ha l'onore di avvertire il Pubblico, che ha aperto il suo Gabinetto di Pedicuro avendo meritato trascurato per il benessere della sua clientela.

La persona che sono costretto a far lunghi cammini possono essere guarite immediatamente ed una seconda visita è conosciuta e sarà gliere ed estrarre, sieno Calli, Occhi di pernice, Unghie incarnate, ecc. — Quelle persone che vorranno osservare della loro visita, lo troveranno nel suo Gabinetto tutti i giorni dalle ore 9 antim. alle 6 pom. — Si porta anche a domicilio, mediante avviso di 24 ore prima. — *On parle Français, English Spoken, Se Habla Espanol, Man Spricht Deutsch* — Prezzi moderati. — **B. ROGERS, Chiropodist.** *Radicale cure of corns, and all diseases of the feet without the slightest pain.*

L'USIGNOLO

Gradevole intramente nel palato e bocca per le sue qualità balsamiche

Effetti immediati

Prezzo cent. 60 il flacone

Deposito all'Agenzia Tabuga, Via dei Prefetti, 12, p. p.

NUOVA CAFFETTIERA A VAPORE

Con questo sistema, in 3 minuti, e un solo foglio di carta, basta per fare caffè, tè o qualunque altra infusione, bollire dell'acqua,

Prezzo lire 6 50.

Spedizione per ferrovia con anmento di centesimi 50 per imballaggio.

Dirigersi in Roma all'Agenzia A. Tabuga, via dei Prefetti N° 12.

Tipografia dell'Opinione.